

Piano Triennale Offerta Formativa I.T.E.T. "ALDO CAPITINI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E.T. "ALDO CAPITINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 16162/A.19 del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 73.

E' stato quindi aggiornato per l'anno 2022/23 dal Collegio dei docenti nella seduta del 4 novembre 2022 e del Consiglio di Istituto del 28 dicembre 2022.

Il successivo aggiornamento per l'anno 2023/24 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 novembre 2023 e del Consiglio di Istituto del 11 gennaio 2024.

1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

2

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi di processo
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Attività PNRR – Contrasto alla dispersione scolastica

3

L'OFFERTA FORMATIVA

- Insegnamenti attivati a.s. 2022-23
- Insegnamenti attivati a.s. 2023-24
- Articolazione oraria
- Educazione Civica
- Didattica della sostenibilità
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - Piano di Istituto dell'Orientamento
- Valutazione degli apprendimenti
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Didattica Digitale Integrata

4

L'ORGANIZZAZIONE

- Organizzazione - Modello organizzativo
- Reti e Convenzioni attivate
- Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

La scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio

Premessa

Ridurre le diseguaglianze - valorizzare le diversità

Agenda ONU 2030 - obiettivo 10

“Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati”

Don Lorenzo Milani

“Trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può compiere”

Piero Calamandrei

***“... fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo,
una specializzazione attraverso l'approfondimento delle
tecnologie e delle competenze scientifiche,
che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto
ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali
necessarie a presidiare l'innovazione e la sostenibilità”***

(dalle Linee Guida Istituti Tecnici)

Convinti che le Istituzioni scolastiche siano oggi come allora il luogo del sapere e del saper essere, palestra di democrazia e occasione di successo per tutti i giovani, crediamo in una scuola che:

- sia **aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera;**
- rafforzi negli studenti la consapevolezza della **dimensione europea** del proprio processo di crescita culturale;
- favorisca l'**integrazione** senza discriminazioni;
- metta **in primo piano i bisogni degli studenti** che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare gli studi;
- sia **sensibile** verso le problematiche sociali, promuova una **cultura di pace e di**

solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale anche attraverso azioni di contrasto al bullismo;

- sia attenta alla **formazione culturale**, così come a quella **professionalizzante**;
- ponga al centro dell'azione formativa la **sostenibilità** intesa sia dal punto di vista **ambientale** che **sociale**
- valorizzi ed incrementi le **competenze extra-scolastiche** degli studenti;
- sostenga le esigenze di **aggiornamento** e di sviluppo professionale del personale docente e non docente;
- favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

Noi pensiamo a una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che prenda forza da un modello educativo e formativo condiviso anche dalle altre componenti della "comunità educante": studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire al modello di scuola che meglio permette di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

Il Collegio dei Docenti

Il Consiglio di Istituto

dell'ITET "Aldo Capitini"

INTRODUZIONE

Scopo e struttura del documento, riferimenti normativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) definisce le linee programmatiche e i servizi offerti dalla scuola, illustrando tanto gli aspetti educativi e didattici, quanto quelli gestionali ed amministrativi; esso infatti ***"... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"***¹.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene predisposto favorendo la partecipazione di tutte le componenti (personale, studenti e famiglie) e attraverso l'interazione con il territorio. Nella sua elaborazione si è tenuto conto di indicazioni e normative statali, contesto "esterno" (caratteristiche e bisogni del territorio di riferimento), contesto "interno" (risorse umane e finanziarie disponibili, tipologia e bisogni dell'utenza).

Il Piano dell'Offerta Formativa è dunque il documento centrale per esprimere l'identità dell'Istituto, presentando al pubblico, ad iniziare dagli studenti e dalle rispettive famiglie, la missione della Scuola, gli obiettivi, la progettazione, le scelte didattiche e di indirizzo, le risorse umane e materiali impegnate. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Per definire le priorità di intervento e i traguardi si è partiti dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'Albo della Scuola. Il Rapporto è anche consultabile nella sezione AUTOVALUTAZIONE del portale **"Scuola in Chiaro"**, all'indirizzo

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGTD11000Q/itet-aldo-capitini/>

Si rimanda al RAV e agli altri documenti pubblicati nel portale per quanto riguarda l'analisi di dettaglio del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione completa dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'attuale Piano costituisce la base di lavoro della Scuola per il triennio 2022-25, e verrà aggiornato per ciascun anno scolastico, sia per rispondere al meglio all'evoluzione delle esigenze del territorio, sia per tenere conto delle indicazioni fornite dal monitoraggio del servizio e dei risultati degli allievi.

Il Piano è redatto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

¹ Scopo e funzioni generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole sono definiti nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 come innovato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano è quindi stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo².

In particolare sono stati considerati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, con le relative Linee Guida, per l'impostazione dei corsi di studio, i "profili" di uscita degli studenti e i quadri orari dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico;
- la nota prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'impostazione generale del lavoro;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013, n.80;
- i dati delle rilevazioni INVALSI nonché i risultati scolastici degli allievi per la definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- quando presenti, le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- le necessità di raccordo con le altre Scuole, con gli Enti responsabili della formazione terziaria (ITS, Università, AFAM), con gli organismi rappresentativi delle categorie professionali e delle imprese per l'orientamento "in uscita" degli alunni nonché quelle di collaborazione con le ASL, le Associazioni e gli Enti Locali competenti per il sostegno al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nelle diverse sezioni del documento sono inseriti, ove necessario e opportuno per l'Istituto, i contenuti richiesti dalla normativa, come segue:

Contenuti previsti dalla Legge 107/2015		SEZIONE del Piano
Descrizione sintetica	Commi	
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	INTRODUZIONE (par. 1.1)
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	RISORSE PROFESSIONALI (par. 1.4)
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture	6	ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

² Prot. n. 16162/A.19.a del 20 ottobre 2021, emanato in applicazione dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

materiali		MATERIALI (par. 1.3)
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI (par. 2.1)
Formazione per studenti e personale della Scuola sulle tecniche di primo soccorso	10	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (cap. 4)
Scelte di gestione e di organizzazione	14	
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	16	OFFERTA FORMATIVA - (par. 3.3)
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, relative figure di coordinamento	28-32	OFFERTA FORMATIVA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	33-43	Paragrafo 3.6
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	Paragrafo 3.8
Didattica laboratoriale	60	PRIORITÀ STRATEGICHE (par. 2.2)
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	Paragrafo 4.4
Formazione in servizio docenti	124	Paragrafo 4.5

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 28 dicembre 2021. E' stato quindi aggiornato per l'anno scolastico 2023/24 dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nelle sedute rispettivamente del 20/11/2023 e 11/01/2024.

Il Piano, dopo l'approvazione e in occasione del successivo aggiornamento, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Finalità della legge e compiti della Scuola

In attuazione dei principi costituzionali e della normativa³ le finalità che la nostra Scuola ha scelto come fondamentali possono essere ricondotte in sintesi ai seguenti punti:

- dare piena attuazione all'autonomia affermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come servizio pubblico per le persone e la comunità;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;

³ Si vedano in particolare l'Art.1, commi 1-4, della legge 107/2015; il DPR 275/1999 sull'Autonomia scolastica; gli Artt. 33 e 34 della Costituzione.

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'autonomia scolastica, funzionale al raggiungimento del successo formativo ed alle esigenze DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE E PROGETTUALI, comporta una RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA e un CAMBIAMENTO DI APPROCCIO ALLA FORMAZIONE come PROCESSO di APPRENDIMENTO.

Per le predette finalità l'istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali ed orienta la propria organizzazione a:

- flessibilità, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio scolastico;
- integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- introduzione di tecnologie innovative;
- coordinamento con il contesto territoriale.

Proposte e pareri provenienti dal territorio, da studenti e genitori

Per la stesura del Piano sono stati utilizzati i pareri e i contributi di studenti, genitori e rappresentanti del territorio in diversi anni scolastici, anche attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai nostri diplomati dato che l'Istituto, nello svolgimento delle sue attività istituzionali, è regolarmente chiamato a farsi interprete di sollecitazioni ed esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della formazione del territorio.

Dal mondo delle aziende, sondato sistematicamente in occasione delle attività di tirocinio in presenza, ovvero visite aziendali e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), viene richiesta una maggiore flessibilità e una competenza generale di adattamento ad un ambiente di lavoro che richiede, oltre che conoscenze settoriali, anche capacità di ricerca autonoma di soluzioni ai problemi. Va sottolineato che le attività didattiche risultano già sufficientemente orientate in questo senso, dal momento che dal RAV si evince che il livello di inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati dell'Istituto è molto buono (e significativamente superiore ai valori di riferimento territoriali e nazionali).

Per quanto riguarda il settore della formazione post-diploma, il RAV consente di osservare che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono migliori nella macroarea sociale-umanistica piuttosto che nell'area scientifica, pur essendo in generale superiori ai parametri di riferimento geografici e per tipologia di istituto e di utenza.

Studenti e genitori sono stati interpellati sia per la qualità della didattica che per l'organizzazione scolastica; i partecipanti alle indagini hanno fornito le indicazioni sotto riportate.

Gli studenti:

- hanno aspettative di preparazione adeguata e sono interessati all'indirizzo scelto e alle materie studiate;
- si comportano in modo adeguato, intrattengono buoni rapporti all'interno del gruppo classe, sono consapevoli del quadro di regole che disciplina la vita scolastica;
- sono soddisfatti per i risultati ottenuti e per i rapporti con i docenti;
- evidenziano una buona opinione circa il funzionamento della scuola.

I genitori:

- risultano soddisfatti del lavoro assegnato a casa e del clima di lavoro che si instaura in classe;
- in genere non hanno consapevolezza della destinazione delle risorse economiche a disposizione della scuola;
- evidenziano una discreta soddisfazione sul livello di professionalità del corpo docente e sul loro rapporto con gli studenti;
- sono soddisfatti delle strutture a disposizione della scuola, dell'organizzazione complessiva e delle attività a favore dei soggetti disabili o in situazione di DSA;
- si sentono adeguatamente rappresentati all'interno dei consigli di classe;
- mostrano un elevato livello di soddisfazione riguardo alla preparazione per l'università, agli interventi di recupero e alle attività extracurricolari.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi di processo sono inclusi nel Piano i seguenti punti integrativi:

- ✓ potenziamento delle attività di analisi dei bisogni educativi degli utenti e di supporto alla loro partecipazione attiva;
- ✓ potenziamento mirato della didattica per le discipline scientifiche con il recupero delle competenze di base attraverso la didattica laboratoriale e l'aggiornamento delle analisi dei dati;
- ✓ supporto al successo formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro dei futuri diplomati per i percorsi più direttamente collegati con gli indirizzi dell'Istituto;

Sono quindi stati inseriti i seguenti Obiettivi a medio termine:

- potenziamento e qualificazione delle attività dei PCTO;
- potenziamento delle attività di *Job placement* e valorizzazione delle collaborazioni a livello di territorio per l'occupabilità dei diplomati;
- monitoraggio degli esiti a distanza dei diplomati;
- svolgimento di un maggior numero di indagini conoscitive al fine di favorire la partecipazione degli *stakeholder* al lavoro della Scuola;
- qualificazione dei percorsi di studio nell'ottica della sostenibilità e con riguardo agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'ISTITUTO

L'Istituto è situato nella zona ovest della città, in prossimità dello stadio "Renato Curi"; dista circa 300 metri dal raccordo autostradale E45, uscita "Madonna Alta". La scuola è servita da autobus di linea, da Trenitalia e FCU che effettuano fermata alla Stazione "Perugia-Capitini". Il minimetrò, fermata Cortonese, permette di raggiungere in tempi brevi la stazione ferroviaria di Perugia e il centro storico. L'Istituto immerso nel verde, è dotato di un ampio parcheggio, isole pedonali, palestre, sala convegni, zona ristoro. Nel piazzale antistante è attivo il servizio comunale di *bike sharing*.

Gli studenti e le loro famiglie hanno a disposizione una serie di servizi a loro dedicati e possono accedere con facilità alle informazioni più importanti tramite sito web, sempre aggiornato o tramite gli uffici di segreteria e vicepresidenza.

*"Il futuro viene da lontano"*⁴

Nel 1861 venne fondata a Perugia la Regia scuola tecnica, scuola di primo grado. Da qui la necessità, dopo tre anni di studi primari, di avviare il corso di secondo grado per completare il ramo tecnico della pubblica istruzione. Il Municipio perugino attivò nel 1864 un corso completo di istruzione tecnica e il 21 novembre iniziarono ufficialmente le lezioni.

Nel 1878 l'Istituto venne intitolato a Vittorio Emanuele II e da allora fu un ampliarsi continuo fino al boom del secondo dopoguerra, che vide nascere succursali non solo nella città di Perugia ma anche a Città di Castello, Città della Pieve, Castiglione del Lago, Gualdo Tadino, Pieve del Vescovo.

E' storia relativamente recente la scissione dei Geometri, nel 1969, e l'autonomia della succursale di Olmo, nel 1974, che prenderà successivamente il nome di Aldo Capitini.

Dal 2013 i DUE ISTITUTI TECNICO COMMERCIALI, (Vittorio Emanuele II e Aldo Capitini) E PER GEOMETRI (Arnolfo di Cambio) sono nuovamente una sola scuola che ha festeggiato i suoi 150 anni di vita il 21 novembre 2014 e che dall'anno scolastico 2016/2017 ha deciso di intitolarsi unicamente ad Aldo Capitini.

Oggi l'Istituto è un moderno polo tecnico a servizio del comprensorio perugino, pienamente consapevole del proprio ruolo di "motore" dell'innovazione, come esplicitato nelle Linee Guida del MIUR per i nuovi Tecnici: *"Considerare gli istituti tecnici come "scuole dell'innovazione" significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e*

⁴ Il motto è stato ideato nel 2014 in occasione dei 150 anni dell'Istituto.

solidale.⁵

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (La qualità degli spazi e delle attrezzature)

L'Istituto dispone delle seguenti qualificate strutture e attrezzature

- 7 laboratori informatici di cui 2 dedicati al CAD;
- 2 laboratori linguistici (inglese, francese, tedesco, spagnolo);
- 1 laboratorio di chimica/fisica;
- 1 laboratorio di scienze naturali
- 2 laboratori di tecnologie digitali applicate per la sostenibilità economica delle imprese, realizzati grazie ai fondi PNRR dedicati ai laboratori per le nuove professioni;
- 1 laboratorio di tecnologie digitali applicate per la sostenibilità delle costruzioni realizzato anch'esso grazie alle stesse linee di finanziamento PNRR;
- 1 laboratorio di topografia dotato di stazioni totali di cui una robotizzata, ricevitore topografico GPS con plotter per area CAT e TEC, droni per il rilievo aereo, laser scanner per rilievi in 3D;
- 2 stampanti 3D;
- 1 laboratorio "Europa" per la didattica multimediale e il *debate* con arredi e dotazioni speciali;
- 2 laboratori per disegno, modulari;
- 45 aule didattiche multimediali, attrezzate con PC, videoproiettore, LIM o TV 75' e impianto audio, di cui 11 trasformate in spazi multimediali per l'apprendimento con il progetto PNRR "Next Generation Classroom";
- 1 Aula "Gaming" attrezzata con postazioni per l'apprendimento tramite il gioco;
- 3 palestre;
- 1 aula per riunioni e conferenze di circa 60 posti (Centro di Formazione e ricerca "Giovanni e Nicola Pisano");
- 1 Aula magna per riunioni e conferenze da 200 posti;
- 1 laboratorio per la gestione e il coordinamento dei progetti;
- 1 biblioteca con circa 50.000 volumi dotata di *software* collegato al Sistema delle Biblioteche Nazionali, due sale di lettura e deposito del Fondo Antico;
- 1 museo delle Scienze e della tecnologia;
- strumenti musicali e aula dedicata;

⁵ "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" per gli Istituti Tecnici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in attuazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.

- cablaggio totale di rete LAN/WLAN;
- infrastruttura e connessione a banda ultralarga (1Gb);
- 150 PC da concedere in comodato d'uso agli alunni;
- Uffici per Dirigenza, Vicepresidenza, Front-office e Didattica, Amministrazione, personale.

Le risorse richieste per il miglioramento

Per la realizzazione di tutte le attività previste nel triennio sarà necessario acquisire le seguenti attrezzature e dotazioni:

- 60 nuovi Personal Computer per l'aggiornamento dei laboratori informatici;
- 2 maxi schermi per comunicazioni interne
- Arredi e attrezzature per il potenziamento dei laboratori scientifici

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione all'Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse strumentali individuate e richieste (anche tramite l'approvazione di specifici progetti).

Delle risorse finanziarie necessarie spese di investimento, una quota significativa può derivare da fondi specifici di progetti, per alcuni dei quali si è in attesa di valutazione per l'assegnazione del finanziamento.

Per quanto riguarda gli spazi necessari, in considerazione degli scenari dell'organico delle classi per il triennio 2022/2025 gli edifici attualmente sede dell'Istituto in Viale Centova appaiono idonei e sufficienti ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e di quelle connesse, e saranno interamente utilizzati con alcuni aggiustamenti interni per migliorarne la funzionalità.

Sarà infatti necessario disporre al minimo dei seguenti spazi:

- Aula sdoppiamenti lingue
- 2 aule destinate a laboratori, di dimensioni di circa 160 mq (1 di informatica, 1 di Chimica e Fisica);
- 14 aule destinate a laboratori, di dimensioni di circa 80 mq ciascuna (informatica, CAD, topografia, costruzioni, lingue, progettazione, disegno, Scienze Naturali);
- 45 aule didattiche di dimensioni standard, di circa 40 mq;
- 3 palestre disponibili dalle 8.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 14.00 il sabato;
- sale per la biblioteca di circa 50.000 volumi, con sale di lettura e stanze per la conservazione del Fondo antico, per un totale di circa 400 mq;
- sale per il museo delle Scienze e della tecnologia, per un totale di circa 270 mq;
- un'aula magna con capienza di circa 200 posti;
- una sala riunioni con capienza di circa 60 posti;
- uffici, archivi e magazzini per Dirigenza, Didattica, Amministrazione, personale, docenti, Tecnici; considerando che già nel corrente anno scolastico sono giornalmente impegnate in media, contemporaneamente, sulla base dei diversi turni di lavoro, almeno 190 unità di personale su un totale di 210 circa costituenti la dotazione attuale dell'Istituto.

Per garantire la fruibilità di tutte le strutture saranno inoltre necessari investimenti, a carico

dell'Ente proprietario, per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici che risultano in buona parte già in corso, consistenti nel rifacimento delle coperture isolanti di parte dei terrazzi e del tetto della palestra, nonché di quanto necessario a concludere la pratica di rilascio del CPI da parte degli Enti competenti.

Per l'adeguamento interno della struttura, da realizzare con piccoli interventi edilizi necessari a suddividere o ricomporre alcuni degli spazi presenti, è stimata invece una necessità di investimento a carico dell'Ente proprietario o di specifici fondi derivanti da progetti o donazioni.

1.4 Risorse professionali

RISORSE DI ORGANICO - FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro delle classi per il triennio

Per determinare le esigenze di organico per il successivo triennio ci si è basati sui dati dell'Organico di Fatto dell'Istituto per l'anno scolastico 2022/23, come adeguato utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. In aggiunta sono state esaminate le serie storiche delle ripetenze e sono stati raccolti dati preliminari sull'orientamento "in uscita" dalle scuole del primo ciclo del territorio (in ordine soprattutto alla consistenza, distribuzione e tipologia della popolazione scolastica). I dati saranno aggiornati annualmente dopo la conclusione della fase di iscrizione (per l'anno scolastico 2023/24 prevista per il mese di gennaio 2023).

ORGANICO CLASSI ANNO 2023/24										
CLASSI		AFM	RIM	SIA	SPO	TUR	CAT	TEC	SERALE	Totale
PRIME		5			2	1	2			10
SECONDE		4			2	2	2			10
TERZE		2	1	1	2	2	1	1		10
QUARTE		2*	1	1	2	2	1	1	1*	11
QUINTE		2	1	1	2	2	1*		1*	10
Totale classi										51

Con * sono indicate le classi articolate.

Dall'anno scolastico 2021/22 è stato istituito il corso serale; per l'anno scolastico 2023/24 sono attivate una classe del secondo periodo e una classe del terzo periodo (entrambe articolate per gli indirizzi Costruzioni, Ambiente e Territorio, Turismo), per un totale di 51 classi attualmente presenti all'interno dell'Istituto.

L'utilizzo delle quote di autonomia e flessibilità, la cui opportunità è stata valutata già a partire dall'anno scolastico 2021/22, è realizzato considerando complessivamente l'intero organico dell'autonomia, ed in ogni caso in modo da evitare di creare soprannumerari, come da normativa.

L'articolazione delle cattedre per la seconda e terza lingua straniera, fermi restando i principi

di cui sopra, sarà ridefinita, solo ove indispensabile, anche organizzando gruppi di classi articolate per rispondere alle richieste dell'utenza in fase di iscrizione.

Il quadro delle classi per l'anno scolastico 2024/25 al momento previsto è il seguente:

ORGANICO previsionale CLASSI ANNO 2024/25										
CLASSI	SIA Quad	AFM	RIM	SIA	SPO	TUR	CAT	TEC	SER	Totale
PRIME	1	4*			2	2*	2			10
SECONDE		5			2	1	2			10
TERZE		2	1	1	2	1	1	1		10
QUARTE		2	1	1	2	2	1	1	1	11
QUINTE		2	1	2	2	2	1	1	1	11
Totale classi										52

Dati i notevoli cambiamenti intervenuti nei flussi fra le diverse Scuole secondarie di 2° grado nel corso degli ultimi anni scolastici non si ritiene al momento possibile elaborare una proiezione per gli anni scolastici successivi, dovendo attendere per una stima attendibile l'andamento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/25.

Posti comuni e di sostegno

Si rende quindi necessaria, per la copertura totale degli insegnamenti, la seguente dotazione di personale, prevedendo una situazione sostanzialmente stabile per l'anno scolastico 2024/25 rispetto all'anno scolastico corrente:

Classi di concorso	organico di fatto a.s. 2023/24	anni scolastici successivi
---------------------------	-----------------------------------	-------------------------------

A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GRADO	16 + 11h	Dati i notevoli cambiamenti intervenuti nei flussi fra le diverse Scuole secondarie di 2° grado nel corso degli ultimi anni scolastici non si ritiene possibile elaborare una proiezione al momento, dovendo attendere per una diversa stima attendibile l'andamento delle iscrizioni
A020 - FISICA	2 +5h	
A021 - GEOGRAFIA	2+ 4h	
A026 - MATEMATICA	2	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1 + 8h	
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPP. GRAFICA	5 + 15h	
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4 + 2h	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	12	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	12	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	8 + 3h	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	6	
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	4 + 4h	
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGR.	1 +4h	
A054 - STORIA DELL'ARTE	11h	
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA	1 +10h	
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	3 +12h	
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	9	
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	3 +14h	
AD24 - LINGUA E CULT STRANIERA (TEDESCO)	1	
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	25 +9h	
B003 - LABORATORI DI FISICA	4h	
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	4h	
B014 - LAB SCIENZE E TECNOL COSTRUZIONI	2 + 8h	
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	3 +4h	
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	4h	
B026 - LABORATORIO DI TECNOLOGIE DEL LEGNO	10h	

Il fabbisogno è espresso riconducendo le ore totali settimanali a posti interi (con cattedre di 18 ore o superiori se necessario per l'articolazione degli insegnamenti) e indicando quando presenti le necessità di ulteriori frazioni in ore.

Posti per il potenziamento

Allo scopo di assicurare la copertura delle assenze fino a 10 giorni, gli interventi di recupero e potenziamento, lo svolgimento dei progetti e delle attività considerate prioritarie nel Piano Triennale, si ritiene necessaria la seguente dotazione di personale docente per il potenziamento.

La richiesta è strutturata per "Aree di potenziamento", con l'indicazione, all'interno di queste, delle classi di concorso cui si richiede appartengano i docenti assegnati.

Le attività trasversali saranno realizzate con il coinvolgimento dei docenti di tutte le classi di concorso, fermo restando il monte ore totale impegnato.

La previsione di fabbisogno è relativa all'anno scolastico 2022/23, ed è fatta considerando lo sviluppo del piano delle classi per il triennio di riferimento del presente Piano dell'Offerta Formativa, salvo revisioni che si rendessero necessarie in base all'andamento delle iscrizioni per i successivi anni scolastici.

Docenti		Totale annuo ore da prestare ⁶	Fabbisogno Organico di potenziamento (in ore di utilizzo annuali)				
Area Classi di concorso	N. Posti		Esonero vicario e 2° collab.	Supplenze brevi	Corsi di recupero e potenziamento	Progetti	Attività trasversali

⁶ In equivalenti ore di insegnamento

Scientifica (A020, A021, A034, A034, A041, A047, A050)	3	1400	400 (A047)	400	800	430	170	Rapporti con il territorio e PCTO Attività fuori aula
Laboratoriale (A020, A034, A037, A041, A050, A066, B0XX)	2	1200				410	790	Orientamento in ingresso e in itinere Attività coerenti con IL PNSD
Umanistica (A012, A054)	2	1200		200	400	300	300	Reti di Scuole Team di miglioramento
Economico – giuridica (A045, A046)	4	3000	600 (A046)	1000	600	400	400	Inclusione, partecipazione e differenziazione
Linguistica (AB24-AC24-A D24-AA24)	2	1200		300	600	190	210	Corsi Italiano L2 Funzioni strumentali al POF
Motoria (A048)	1	600		200		300	100	Altre attività da ruoli in organigramma
Sostegno (ADSS)	1	600		200		200	200	Gestione attività Motoria e Sportive per squadre Ufficio Tecnico (B016)
TOTALI	15	9200	1000	1900	2400	2230	2170	

Organico del personale ATA

I posti per il personale amministrativo e ausiliario necessari sono indicati nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n.190, come riportati nel comma 14 art. 1 della legge 107/2015. L'incremento richiesto per i ruoli degli assistenti amministrativi è motivato dalla complessità dell'Istituto e dalle necessità ad oggi rilevate per la gestione del personale con i relativi controlli connessi allo stato di emergenza sanitaria.

Per gli Assistenti Tecnici, in particolare, la Giunta Esecutiva dell'Istituto ha confermato la richiesta di personale in 12 unità già fatta negli anni precedenti.

Considerando il totale degli studenti iscritti e la serie storica delle ripetenze, il numero di classi, la complessità della struttura scolastica (articolata in due edifici distinti per le aule e i laboratori, più uno ulteriore per le tre palestre), la presenza dei numerosi laboratori (informatici, scientifici, biblioteca e museo) si ritiene necessario incrementare nel triennio la

dotazione di posti per il personale ATA, come di seguito composta:

Dsga	Assistenti amministrativi	Assistenti Tecnici	Collaboratori scolastici	Totale organico ATA
1	8	12	17	38

1. Le scelte strategiche

2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte educative

Il progetto educativo dell'Istituto è finalizzato alla crescita umana dello studente e all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla sua formazione personale, culturale e professionale.

Si ispira ai principi della Costituzione Italiana e garantisce:

Libertà d'insegnamento	Uguaglianza	Pari dignità
Obiettività	Imparzialità	Integrazione
Laicità	Multiculturalità	Trasparenza
Efficienza	Efficacia	Flessibilità

Si ispira inoltre all'Agenda ONU 2030 e pone la sostenibilità quale elemento fondante dell'azione educativa e della formazione dei cittadini, abbracciando tutti gli aspetti ambientali, economici, sociali e di inclusione.

La sostenibilità è un elemento centrale dell'azione educativa, in riferimento al piano RiGenerazione Scuola e alle Linee Guida per l'Educazione Ambientale, e concretizza i suoi aspetti educativi secondo le Linee Guida UNESCO 2017 sull'Educazione alla Sostenibilità.

L'Istituto, è da anni impegnato e promotore nell'educazione alla sostenibilità con iniziative inserite nel progetto Capitini 2030, iniziative aperte al territorio, che coinvolgono in prima persona gli studenti.



CAPITINI 2030



I principi costituzionali e l'esigenza della sostenibilità si trasformano in attività formativa anche nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica come previsto dalla legge 92 del 2019. L'**educazione civica** è un insegnamento di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e rafforza la conoscenza di valori e principi costituzionali che ispirano le scelte educative dell'istituto.

Il progetto educativo si realizza attraverso i seguenti **obiettivi**:

- educazione alla civile **convivenza democratica** e alla **dimensione europea**;
- maturazione di dimensione **relazionale ed affettiva**;
- valorizzazione delle diversità nell'ottica **multiculturale**;
- consapevolezza della necessità di concorrere allo **sviluppo sostenibile** e alla **transizione ecologica**
- **cambiamento dei comportamenti** per una riconversione dell'approccio culturale, degli stili di vita e dell'approccio alle attività professionali, finalizzato alla **sostenibilità** sociale ed ambientale.
- consapevolezza del **diritto ad apprendere**;
- sviluppo del **sapere tecnico**;
- implementazione di metodologie didattiche in grado di rispondere e anticipare i fabbisogni professionali e di apprendimento **degli studenti**;
- educazione alla **responsabilità personale** e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- rispetto della **scelta educativa delle famiglie e dei docenti** in una pluralità di posizioni culturali e di confronto.

2.2 Priorità desunte dal RAV

Evidenze del RAV e priorità d'intervento

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, aggiornato al termine di ogni anno scolastico, sono emerse alcune priorità di intervento, connesse alle quali sono stati fissati dei traguardi di medio periodo (triennio).

La scelta di pochi obiettivi, tutti centrati sul miglioramento **dei risultati scolastici**, è motivata dalla necessità di ridurre in modo considerevole la percentuale di alunni sospesi e/o non promossi, il numero degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita. In relazione all'anno scolastico 2020-2021 il numero di studenti ammessi alla classe successiva è risultato sempre maggiore rispetto ai valori di riferimento, indipendentemente dalla classe di partenza e dall'indirizzo considerato; il tasso di studenti con giudizio sospeso sempre inferiore ai valori di riferimento per l'indirizzo Tecnico Economico; la media di punteggio al diploma superiore ai valori di riferimento nella fascia di punteggio più alto (100 e lode) per l'indirizzo Tecnico Economico; il tasso di abbandono praticamente nullo nell'indirizzo Tecnico Tecnologico e per alcune classi dell'indirizzo Tecnico Economico; i trasferimenti in entrata sempre più alti per le classi terze e quarte del Tecnico Economico e per le classi seconde di tutti gli indirizzi; i trasferimenti in uscita praticamente nulli per le tutte le classi prime e per le quarte e quinte dell'indirizzo Tecnico Tecnologico. La scelta di un numero non elevato di priorità, sostanzialmente collegate ai risultati scolastici ed allo sviluppo delle competenze, risponde alla necessità di focalizzare le risorse dell'Istituto per affrontare le principali criticità emerse dall'analisi del contesto, dei punti di forza e di quelli di debolezza.

Priorità	Traguardo
Consolidamento del ruolo dell'Istituto a servizio del territorio e miglioramento del successo formativo attraverso la scelta del migliore percorso da parte degli studenti	→ Riduzione dei trasferimenti in uscita verso altri Istituti (complessivamente nel primo e nel secondo biennio)
Miglioramento del successo scolastico e incremento delle ammissioni alla classe successiva	→ Allineamento progressivo ai valori di riferimento territoriali delle ammissioni alla classe successiva, con riduzione delle sospensioni del giudizio in più di una disciplina
Miglioramento dei risultati non soddisfacenti, per le classi e gli alunni classi con valori attualmente significativamente al di sotto di quelli di riferimento nelle prove standardizzate nazionali	→ Riduzione della variabilità TRA le classi e DENTRO le classi, nei risultati nelle prove standardizzate nel triennio, attraverso la diminuzione dei risultati nelle fasce 1 - 2

Definizione del curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave Europee.
Promozione di comportamenti attenti alla sostenibilità ambientale, economica e sociale

→ Progettazione e realizzazione di un numero adeguato di UDA per Ciascun consiglio di classe, almeno una per anno scolastico, dedicate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in collegamento anche con gli obiettivi dell'agenda 2030, nel triennio 2022/25; realizzazione di almeno un'attività o UDA dedicata ai temi della sostenibilità.

IL SUCCESSO FORMATIVO

Il "successo formativo" è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. Condizione essenziale per il raggiungimento del successo formativo è la messa in atto di una didattica efficace grazie alla condivisione, da parte dei docenti, degli obiettivi da raggiungere e di una metodologia *student-centered* in cui i bisogni di chi apprende e il rispetto della crescita personale e sociale diventano prioritari.

La metodologia didattica punterà quindi essenzialmente sui seguenti aspetti:

- didattica laboratoriale
- sviluppo delle competenze
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

In quest'ottica, l'Istituto Capitini, in armonia con la sua *Mission*, si propone di impostare la sua azione su due linee complementari:

- valorizzare le differenze, in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità;
- offrire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono frapporsi durante il percorso.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale è centrata sull'acquisizione di competenze e vede gli studenti protagonisti dell'intero processo di apprendimento, con l'insegnante che funge da coordinatore e mediatore. La metodologia del laboratorio è un approccio che dà spazio ad un potenziamento dell'offerta formativa della scuola e nella quotidianità scolastica, incentiva un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. La didattica laboratoriale comprende qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità di apprendimento, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. Lo sviluppo di competenze e l'apprendimento concreto sono i risultati di un percorso pratico, di riflessioni fatte sul proprio agire e in conseguenza di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato. Fornendo alla classe un

compito, la cui natura implichi la creazione concreta di un prodotto finito, il docente coinvolge gli studenti nella individuazione degli obiettivi da conseguire, nella scelta delle metodologie e degli strumenti da utilizzare, nell'adozione dei criteri di valutazione e verifica.

La didattica laboratoriale si propone di:

- adottare metodologie d'insegnamento esperienziale
- partire da problemi e situazioni reali
- favorire le motivazioni intrinseche e stimolare il lavoro d'equipe, stimolare l'apprendimento creativo interdisciplinare, mettendosi in relazione anche con soggetti esterni.

Certificazione delle competenze

L'Istituto, in accordo con il D.M. 139/2007, certifica le competenze al termine del primo biennio riferite agli "assi culturali" dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. In accordo con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, l'Istituto si propone di favorire lo sviluppo delle seguenti competenze al termine del percorso di studio:

- - competenza alfabetica funzionale;
- - competenza multilinguistica;
- - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- - competenza digitale;
- - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- - competenza in materia di cittadinanza;
- - competenza imprenditoriale;
- - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Metodologia CLIL

Il DPR 15 marzo 2010 art 8. comma 2 lettera b, per gli istituti tecnici prevede "l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

La messa in atto del CLIL (*Content Language Integrate Learning*) permette agli studenti di acquisire l'inglese specifico della disciplina insegnata, grazie ad una metodologia didattica che favorisce la collaborazione e la partecipazione attiva degli stessi.

Promozione del successo formativo

La scuola favorisce la promozione del successo formativo attraverso diverse strategie.

Per gli allievi che ottengono risultati scolastici di eccellenza la scuola organizza apposite iniziative di valorizzazione, sia interne di riconoscimento sia favorendo la partecipazione a concorsi, gare nazionali e borse di studio, olimpiadi delle discipline curriculari (lingue, informatica, chimica, scienze naturali etc.).

Agli alunni che non riescono a conseguire risultati positivi, l'Istituto offre attività di recupero

così erogate:

- in itinere, attività in classe, al mattino, da parte del docente;
- in orario mattutino, per classi aperte e “gruppi di livello”;
- in orario pomeridiano, attraverso l’attivazione di corsi e/o sportelli disciplinari;
- in modalità on line, da casa.

Le azioni per l’integrazione degli alunni stranieri

Le azioni volte a integrare gli alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia, cioè in Italia da meno di due anni) e in generale gli studenti di madrelingua non italiana con difficoltà linguistiche sono contenute nel Protocollo NAI dell'Istituto e comprendono una serie di iniziative e attività, quali:

- colloqui con le famiglie e gli alunni per esaminare il percorso scolastico svolto, le attitudini e la motivazione, per permettere allo studente di scegliere l'indirizzo di studi più consono e alla scuola di inserirlo nella classe più adatta;
- accoglienza e sostegno materiale e morale attraverso la mediazione di studenti parlanti la stessa lingua e provenienti preferibilmente dallo stesso paese;
- inserimento in classi selezionate per garantire un clima sereno e disponibile;
- iscrizione a corsi di Italiano L2 in orario scolastico mattutino e/o al pomeriggio, organizzate per i livelli Base, A1, A2, B1, B2;
- predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni NAI o con svantaggio linguistico per consentire agli studenti di raggiungere livelli accettabili di Italiano Lingua 2 prima di essere valutati nelle altre discipline curriculari.

2.3 Obiettivi di processo

Gli obiettivi operativi di breve e medio termine (detti anche “di processo”) che l’Istituto ha scelto di adottare in quanto funzionali al raggiungimento dei traguardi sono raggruppati in base alle diverse “Aree” di intervento.

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- 1.1 Individuazione da parte dei dipartimenti, nell’ambito di ciascun indirizzo, degli obiettivi minimi di sostenibilità e di transizione ecologica, che dovranno essere esplicitati nei nuclei fondanti delle discipline e delle lezioni
- 1.2 Individuazione da parte dei Dipartimenti disciplinari degli obiettivi minimi e dei nuclei fondanti delle discipline, da utilizzare anche nella costruzione delle prove di sospensione del giudizio
- 1.3 Progettazione del curricolo di Istituto per indirizzi, con l’integrazione delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro)

2. Ambiente di apprendimento

- 2.1 Diffusione di buone pratiche di didattica laboratoriale realizzate all'interno dell'Istituto, supportate anche da un "Centro di Documentazione Didattica di Istituto", in modo da condividere pratiche didattiche e procedure
- 2.2 Ripristino di 4 ambienti di apprendimento non convenzionali (Museo, Biblioteca scolastica, Aula "Europa" e Aula per il Debate), compatibilmente con le esigenze sanitarie

3. Inclusione e differenziazione

- 3.1 Potenziamento dello sportello di ascolto e consulenza specialistica psicologica per docenti e alunni per la prevenzione del disagio
- 3.2 Attuazione del protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri con Piano Didattico Personalizzato specifico, corsi di Italiano L2 ed implementazione di servizi di mediazione culturale
- 3.3 Corsi e iniziative di recupero e potenziamento per le discipline comuni e sul metodo di studio (avvio primo biennio)
- 3.4 Indicazione di un docente referente per i BES
- 3.5 Analisi precoce codificata e strutturata e formalizzata sugli studenti del biennio per identificare i soggetti a rischio di abbandono e progettare interventi
- 3.6 Realizzazione di attività per gruppi di livello e "classi aperte" per il primo periodo di inserimento (da 1 a 3 mesi) degli alunni stranieri di nuovo arrivo in Italia (NAI)
- 3.7 Aggiornamento per i docenti sulla didattica disciplinare applicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA in particolare)
- 3.8 Analisi di dettaglio, in sede di Consigli di classe e Dipartimenti disciplinari, dei risultati delle prove INVALSI per le classi e con valori significativamente inferiori a quelli di riferimento, e realizzazione di almeno 2 esercitazioni per ciascun gruppo nel corso dell'anno scolastico

4. Continuità e orientamento

- 4.1 Lavori in rete e progetti in continuità con scuole del primo ciclo, in particolare quelle ubicate nel territorio di riferimento dell'Istituto
- 4.2 Promozione incontri con i Docenti "orientatori" delle Scuole del 1° ciclo del territorio per la costruzione di un Curricolo verticale
- 4.3 "Passerelle" interne fra gli indirizzi e individuazione di docenti tutor per l'orientamento in itinere
- 4.4 Indicazione di una Figura Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa dedicata all'orientamento continuo

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- 5.1 Aggiornamento professionale, per gruppi di docenti interessati, sulla progettazione a livello europeo e nazionale e sulla gestione delle attività complesse e dei progetti

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 6.1 Formazione dei docenti sulla valutazione e certificazione delle competenze, sulla didattica digitale, sui BES e sulla didattica inclusiva
- 6.2 Formazione del personale ATA sulla dematerializzazione
- 6.3 Rilevamento dei bisogni formativi del personale dell'Istituto, con indagini nel corso dell'anno scolastico 2023/24, per progettare le attività da realizzare a partire da settembre 2024

7. Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

- 7.1 Implementazione delle attività da protocolli e accordi di Rete
- 7.2 Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni, aperti al territorio, su tematiche quali il cyberbullismo, la sostenibilità sociale, la parità di genere, l'educazione finanziaria, le prospettive occupazionali a livello locale e nazionale
- 7.3 Pubblicazione del Conto Consuntivo del Programma Annuale in forma sintetica e descrittiva dell'utilizzo dei contributi delle famiglie, in collegamento con la redazione il Bilancio Sociale

8. Sviluppo sostenibile

- 8.1 Aggiornamento docenti sulle attività in corso
- 8.2 Implementazione di un curriculum “del tecnico della transizione ecologica”, che contenga linee guida e strumenti per la programmazione e l'attività didattica, con la finalità di mettere la sostenibilità al centro dell'azione formativa
- 8.3 Messa a sistema delle attività attualmente in essere sia a livello di istituto che delle singole discipline.
- 8.4 Implementare diffusamente nell'attività didattica gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

2.4 Piano di miglioramento

Sintesi del Piano di Miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.

80 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Per l'ITET "Aldo Capitini" il Piano di Miglioramento (PdM, in sintesi) viene aggiornato dal Team di Miglioramento dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo.

Il modello di Piano di Miglioramento adottato è quello proposto dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione ricerca Educativa (INDIRE) e prevede interventi su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative. Il Piano è composto da una introduzione e 4 sezioni, rispettivamente con la scelta degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nel RAV, l'individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli stessi obiettivi, la pianificazione delle azioni, la progettazione delle azioni per valutare, condividere e diffondere i risultati.

Nella tabella seguente sono sintetizzati la valutazione di fattibilità e la previsione di impatto per gli obiettivi di processo desunti dal più recente aggiornamento del RAV.

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Valore rilevanza intervento
	(da 1 a 5)		(da 1 a 25)
<i>1.1 Individuazione da parte dei Dipartimenti disciplinari degli obiettivi minimi e dei nuclei fondanti delle discipline</i>	5	4	20
<i>1.3 Progettazione del curricolo di Istituto per indirizzi, con l'integrazione delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i>	3	5	15
<i>2.1 Diffusione di buone pratiche di didattica laboratoriale realizzate all'interno dell'Istituto</i>	4	4	16
<i>3.1 Attività per gruppi di livello e "classi aperte" per il primo periodo di inserimento (da 1 a 3 mesi) degli alunni stranieri di nuovo arrivo in Italia (NAI)</i>	5	5	25
<i>4.4 Istituzionalizzazione di più figure di riferimento dedicate all'orientamento continuo</i>	5	4	20
<i>5.1 Aggiornamento professionale per gruppi di docenti interessati sulla progettazione a livello europeo e nazionale e sulla gestione di attività complesse e progetti</i>	5	4	20

Il Piano di Miglioramento è pubblicato ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel Portale Unico dei dati della Scuola previsto dall'art.1, commi 17 e 136 delle Legge 107/15.

2.5 Principali elementi di innovazione

Sostenibilità

Il sotto-obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 è dedicato all'apprendimento dello sviluppo sostenibile, non solo come ambiente naturale da proteggere, ma come spazio culturale di diritti e cittadinanza:

“Garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi uno stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Sarà compito della scuola:

- rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio; per mettere gli studenti in condizione di vivere questo compito, si è pensato di piantare un albero per ogni classe. Sarà poi compito della stessa classe (ad esempio la 1A, di ogni anno) custodirlo anno dopo anno, in modo da sperimentare il concetto di cura di un bene comune;
- trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile;
- insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;
- sensibilizzare le giovani generazioni a lavorare già da oggi per un futuro migliore;
- potenziare le conoscenze e competenze nei vari corsi di studio nell'ottica della sostenibilità;
- favorire una didattica innovativa e partecipativa al fine di svolgere compiti e attività di realtà orientati alla sostenibilità.

Didattica per competenze

- promuovere una didattica che faciliti l'applicazione delle conoscenze nella realizzazione di compiti di realtà, progetti e attività varie;
- sviluppare le abilità di analisi e *problem solving*;
- potenziare l'approccio multidisciplinare nell'apprendimento;
- potenziare il ruolo della biblioteca quale spazio di apprendimento innovativo;

Didattica digitale

- promuovere la didattica digitale come integrazione all'attività formativa di tutte le discipline;
- utilizzare la didattica digitale come supporto alla didattica per competenze;
- Introdurre nelle aule l'uso delle LIM e promuoverne l'uso attraverso una specifica formazione dei docenti. L'installazione della dotazione hardware e software necessaria verrà conseguita mediante le risorse derivanti dal PON Digital Board di cui l'Istituto è risultato vincitore e che permetterà l'installazione in almeno 20 aule, nell'anno scolastico 2022-2023;
- sperimentazione della Media Information Literacy quale approccio all'uso consapevole e critico dei social media;
- aggiornare costantemente la dotazione tecnica dei laboratori.

2.6 Attività PNRR – Contrasto alla dispersione scolastica

PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

l'Istituto ha avviato la realizzazione di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica finanziati dal PNRR.

Le azioni si riferiscono ai seguenti ambiti, con riferimento alle linee guida del Ministero dell'Istruzione:

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
- PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE
- PERCORSI FORMATIVI
- E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI

Le attività si svolgono inoltre, con la valorizzazione delle ESPERIENZE DI RETE, il coinvolgimento della "COMUNITÀ EDUCANTE" (anche attraverso strumenti come i "Patti di comunità" e la CO-PROGETTAZIONE con LE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO, l'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA.

Importanza è data alle attività di PREVENZIONE, per il rilevamento anticipato dei fattori di rischio di dispersione, con azioni per la CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO.

Sarà quindi importante il POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE e la PERSONALIZZAZIONE

DEI PERCORSI per le STUDENTESSE e gli STUDENTI PIÙ FRAGILI

Le attività si svolgeranno nell'arco del triennio e la loro puntuale definizione avviene sulla base del lavoro dello specifico gruppo di lavoro contro la dispersione scolastica, facendo riferimento al documento "**Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole**" del Ministero dell'Istruzione e del Merito e al progetto finanziato "I ragazzi che (NON) perde".

3. L'offerta formativa

3.1.1 Insegnamenti attivati e quadri orari (a.s. 2023-24)

La Scuola offre ai suoi studenti 7 diversi percorsi, con i quali acquisire titoli e competenze in due principali ambiti di studio degli Istituti Tecnici: il **settore economico** e il **settore tecnologico**.

L'ambito di studi del **settore economico** dell'Istituto Tecnico ha come sfondo il mercato finanziario e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, del sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione alla realizzazione di nuove procedure e all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

L'acquisizione delle competenze consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili per organizzare il proprio futuro lavorativo tenendo conto dei processi in atto.

I corsi del settore economico sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (ordinario e corso "Cambridge")
- Sistemi Informativi Aziendali (ordinario e con curriculum "Tecnico Economico Sportivo")
- Relazioni Internazionali per il Marketing
- Tecnico del Turismo

Nel **settore tecnologico** i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore delle costruzioni e della gestione del territorio, con particolare riguardo alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze professionali e imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, con particolare attenzione alla sicurezza dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente.

I corsi del settore tecnologico sono:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico delle Costruzioni Sostenibili
- Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

Tutti i corsi sono articolati in un primo biennio di formazione di base (in alcuni casi comune agli indirizzi dello stesso settore), in un secondo biennio e in un quinto anno maggiormente "curvati" sulla specializzazione professionale.

Al fine della razionalizzazione della distribuzione delle discipline del biennio per l'indirizzo Turistico le ore di Informatica sono concentrate al primo anno (4 ore settimanali) e le 4 ore previste per l'Economia Aziendale del biennio sono svolte nel secondo anno di corso.

Nell'indirizzo CAT/TEC nel secondo anno è prevista un'ora di Geografia (come da DL 104/2013); inoltre, a partire dal terzo anno, gli alunni svolgono 2 ore di Discipline giuridiche, di cui una in compresenza con le Discipline Tecniche.

Settore economico – Amministrazione, Finanza e Marketing	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Amministrazione, finanza e marketing (biennio comune)	Relazioni Internazionali per il Marketing
	Amministrazione, Finanza e Marketing
	Sistemi Informativi Aziendali
Tecnico Economico Sportivo	
Settore economico – Tecnico del Turismo	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Turismo	
Settore tecnologico	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico delle Costruzioni Sostenibili
	Tecnologie del Legno nelle costruzioni

Corso AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **economia aziendale**
- **diritto ed economia politica**
- **2 lingue straniere**

Quali competenze si possono acquisire?

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi per adattarli alle esigenze aziendali;
- intrattenere rapporti di tipo amministrativo con banche, clienti dell'azienda, fornitori, enti fiscali e previdenziali e curare la corrispondenza;
- gestire il personale di piccole aziende, preparare le buste paga.

QUADRO ORARIO Corso AFM	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Corso SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **informatica**
- **economia aziendale**
- **diritto ed economia politica**
- **lingua inglese**

Quali competenze si possono acquisire?

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile, informatico nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adattarli alle esigenze aziendali;
- intrattenere rapporti di tipo amministrativo con banche, clienti dell'azienda, fornitori, enti fiscali e previdenziali e curare la corrispondenza;
- gestire il personale di piccole aziende, preparare le buste paga;
- creare *software* applicativi gestionali con particolare riguardo al sistema di archiviazione dei dati (analisi e sviluppo di programmi per specifiche esigenze aziendali - capacità di progettare, realizzare, collaudare e mantenere basi di dati), organizzazione della comunicazione in rete e sicurezza informatica;
- utilizzare i sistemi informatici aziendali e realizzare attività comunicative con le tecnologie informatiche (ad esempio realizzare siti internet e servizi personalizzati composti da pagine statiche o dinamiche, attraverso la padronanza acquisita nei linguaggi *web oriented*).

QUADRO ORARIO Corso SIA	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-
Informatica	2	2	4 (3)	5 (2)	5 (2)
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7 (1)	7 (1)
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3

Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Le ore indicate fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (ITP)

Corso TECNICO ECONOMICO SPORTIVO

Il corso è rivolto a tutti gli studenti che amano lo sport nelle sue molteplici forme e, accanto ad una preparazione tipica del corso economico ad indirizzo informatico, vogliono acquisire una preparazione ed una cultura sportiva ad ampio raggio praticando nel corso del quinquennio una varietà di discipline sportive. Lo sport non viene solo praticato ma vengono trattati anche specifici aspetti economico-giuridici, organizzativi e commerciali quali le Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Cooperative sportive.

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **informatica**
- **economia aziendale**
- **diritto ed economia politica**
- **lingua inglese**
- **scienze motorie e sportive**

Quali competenze si possono acquisire?

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile, informatico;
- gestire processi gestionali di società e strutture sportive;
- acquisire competenze su specifiche discipline sportive sia come brevetti che come giudici e/o arbitri;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adattarli alle esigenze aziendali, alle società e strutture sportive pubbliche e private;
- intrattenere rapporti di tipo amministrativo con banche, clienti dell'azienda, fornitori, enti fiscali e previdenziali e curare la corrispondenza;
- gestire il personale di piccole aziende, preparare le buste paga;
- creare *software* applicativi gestionali con particolare riguardo al sistema di archiviazione dei dati (analisi e sviluppo di programmi per specifiche esigenze aziendali - capacità di progettare, realizzare, collaudare e mantenere basi di dati), organizzazione della comunicazione in rete e sicurezza informatica;
- utilizzare i sistemi informatici aziendali e comunicare con le tecnologie informatiche (ad esempio realizzare siti internet e servizi personalizzati composti da pagine statiche o dinamiche, attraverso la padronanza acquisita nei linguaggi *web oriented*).

QUADRO ORARIO Corso ECONOMICO SPORTIVO - attivato dal 2° al 5° anno	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	4	3	3	3	2
Seconda lingua comunitaria	4	4	-	-	-
Informatica	2	2	4 (3)	5 (2)	5 (2)
Geografia	3	2	-	-	-
Economia aziendale	-	2	5	6 (1)	7 (1)
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia politica	-	-	6	5	5
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	4	4	4	3	3
Religione cattolica/Attività alt.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Le ore indicate fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (ITP)

A partire dall'anno scolastico 2023-24, il quadro orario è stato rimodulato come riportato nella tabella che segue, relativa al quadro orario attivato per il primo anno e che verrà adottato per scorrimento per gli anni scolastici successivi:

QUADRO ORARIO Corso ECONOMICO SPORTIVO - attivato per il 1° anno e successivamente per scorrimento	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	4	2	2		
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	2			

Scienze integrate (Scienze della Terra Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Diritto e economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	2
Economia aziendale		3	4	7	7
Informatica	2	2	4	4	5
Scienze motorie	4	4	4	3	3
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	33	33	32	32

Corso RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

3 lingue straniere
relazioni internazionali
economia aziendale e geopolitica
tecnologie della comunicazione

Quali competenze si possono acquisire?

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- comunicare in tre lingue straniere (inglese, e due a scelta tra francese, tedesco o spagnolo)
- gestire rapporti commerciali e di marketing, nazionali e internazionali;
- analizzare il contesto operativo, anche internazionale, di un'impresa;
- supportare il marketing internazionale nel contesto geopolitico in cui operano le aziende;
- fare esperienza diretta di un contesto internazionale (gemellaggi tra scuole, scambi culturali, stage all'estero, partecipazione a progetti europei).

QUADRO ORARIO Corso RIM	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia politica	-	-	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Corso TURISMO (TUR)

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **3 lingue straniere**
- **discipline turistiche ed aziendali, legislazione turistica**
- **arte e territorio**
- **geografia del turismo**

Quali competenze si possono acquisire?

- comunicare in tre lingue straniere;
- gestire servizi e prodotti turistici per valorizzare il patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- collaborare con soggetti pubblici e privati per definire l'immagine turistica del territorio;
- collaborare a definire i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi predisposti per il settore.

QUADRO ORARIO Corso TURISTICO	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua e civiltà inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia del turismo	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche ed aziendali	-	-	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-

Storia dell'Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Corso COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT) - Corso tradizionale attivato per il 4° e 5° anno

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **progettazione costruzione e impianti**
- **topografia**
- **geopedologia, economia ed estimo**
- **gestione del cantiere e sicurezza del lavoro**

Quali competenze si possono acquisire?

- progettare, migliorare o trasformare (autonomamente o in équipe) opere edili civili ed industriali, idrauliche, stradali, di non grande entità nell'ottica dello sviluppo sostenibile
- effettuare rilievi di terreni anche con le tecniche più recenti
- effettuare stime economiche, di beni mobili, immobili e diritti reali
- effettuare atti di aggiornamento catastali
- operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri
- valutare, sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili ed interventi territoriali

QUADRO ORARIO Corso CAT	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			2 (1)	2 (1)	2 (1)
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Scienze Integrate - Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate - Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate - Fisica	3 (1)	3 (1)	-	-	-

Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7 (4)	6 (4)	7 (5)
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Gestione del cantiere e Sicurezza ambiente lavoro	-	-	2	2 (1)	2 (1)
Topografia	-	-	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4 (1)	4 (1)
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	-	1	-	-	-
Totale ore settimanali	32	33	33	33	33

Le ore indicate fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (ITP) o con altro docente curricolare nel caso del Diritto nel triennio, inserito in base all'autonomia scolastica

Corso CAT - Tecnico delle costruzioni sostenibili

A partire dall'A.S. 2023-24, iniziando dal 3° anno di corso, il corso CAT - Costruzioni, Ambiente e Territorio, nell'ambito dell'autonomia scolastica, viene indirizzato in maniera sistematica nella direzione della sostenibilità, in considerazione del ruolo chiave che il tecnico delle costruzioni, nella libera professione o negli enti pubblici o privati in cui opera, ha in materia di gestione del territorio e del costruito, settori fondamentali nel bilancio delle emissioni e del fabbisogno energetico, nonché della fruibilità sociale degli spazi pubblici e privati, sia nelle nuove costruzioni che nel riuso dell'esistente, con gli obiettivi:

- diminuzione del consumo energetico degli edifici
- utilizzo consapevole di materiali e risorse
- utilizzo sostenibile del suolo
- progettazione di città e viabilità smart

La nuova articolazione, che sostituisce il corso CAT tradizionale, viene denominata **CAT – Tecnico delle Costruzioni Sostenibili** vede l'introduzione di una nuova disciplina: Tecnologia e Impianti delle costruzioni sostenibili, che abbraccerà organicamente i vari aspetti tecnici della sostenibilità, integrandoli con aspetti scientifici e sociali, attraverso presenze che coinvolgeranno le altre discipline estendendo la trattazione delle materie scientifiche, in precedenza limitate al primo biennio, anche al secondo biennio.

Verrà dato maggior rilievo alla Geopedologia aumentandone il monte ore da 3 a 4, per estendere la trattazione dell'uso sostenibile del territorio.

Il monte orario complessivo nei vari anni rimane invariato, attraverso la rimodulazione di altre materie i cui contenuti confluiscono nella nuova disciplina acquisendone la caratterizzazione della sostenibilità.

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **progettazione e costruzioni**
- **tecnologia e impianti delle costruzioni sostenibili**
- **topografia**
- **geopedologia e uso sostenibile del territorio, economia ed estimo**
- **gestione del cantiere e sicurezza del lavoro**

Quali competenze si possono acquisire?

- progettare, migliorare o trasformare (autonomamente o in équipe) opere edili civili ed industriali, idrauliche, stradali, di non grande entità nell'ottica dello sviluppo sostenibile
- gestire le costruzioni e l'uso del territorio ottimizzando l'uso sostenibile dei materiali e dell'energia
- effettuare rilievi di terreni anche con le tecniche più recenti
- effettuare stime economiche, di beni mobili, immobili e diritti reali
- effettuare atti di aggiornamento catastali
- operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili ed interventi territoriali

QUADRO ORARIO Corso CAT – Tecnico delle Costruzioni Sostenibili	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			2*	2*	2*
Lingua inglese	3	3	3	3*	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Scienze Integrate - Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate - Scienze della Terra e Biologia	2	2	1*	1*	-
Scienze Integrate - Fisica	3 (1)	3 (1)	1*	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	6 *(4)	5 (3)	5 (4)
Tecnologia e Impianti delle Costruzioni Sostenibili			3(1)*	2(1)*	2(1)

Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Gestione del cantiere e Sicurezza ambiente lavoro	-	-		3(1)	2(1)
Topografia	-	-	3 (2)	4 (3)	4 (3)
Geopedologia e uso sostenibile del territorio, Economia ed Estimo	-	-	4*	3 (1)*	4 (1)
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	-	1	-	-	-
Totale ore settimanali	32	33	33	33	33

Le ore indicate fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (ITP).

Le ore con * indicano compresenza fra docenti curricolari: Diritto con Progettazione e costruzioni in 3°, con Gestione del cantiere in 4°, con Estimo in 5°; Scienze della terra e biologia con Geopedologia e uso sostenibile del territorio in 3°, con Economia in 4°; Fisica con Tecnologia e impianti delle costruzioni sostenibili in 3°; Lingua inglese con Tecnologia e impianti delle costruzioni sostenibili in 4°

Corso TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI (TLC)

Quali sono le materie specifiche dell'indirizzo?

- **tecnologia del legno e delle costruzioni**
- **progettazione costruzione e impianti**
- **topografia**
- **geopedologia, economia ed estimo**
- **gestione del cantiere e sicurezza del lavoro**

Quali competenze si possono acquisire?

- fare progetti e ampliamenti in legno;
- progettare sistemi integrati eco-compatibili;
- tutelare tecniche tradizionali d'uso degli elementi costruttivi di legno nelle costruzioni locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- progettare, migliorare o trasformare (autonomamente o in équipe) opere edili civili ed industriali, idrauliche, stradali, di non grande entità;
- effettuare rilievi di terreni anche con le tecniche più recenti;
- effettuare stime economiche, di beni mobili, immobili e diritti reali;
- operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri;
- valutare, sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili ed interventi territoriali.

QUADRO ORARIO Corso TLC	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2 (1*)	2 (1*)	2 (1*)
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Scienze Integrate - Fisica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate - Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate - Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Topografia	-	-	3 (2)	4 (3)	3 (2)
Gestione del cantiere e Sicurezza ambiente lavoro	-	-	2	2 (1)	2 (1)
Progettazione – Costruzioni – Impianti	-	-	4 (2)	3 (2)	4 (3)
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	3 (1)	3 (1)
Tecnologia del Legno nelle costruzioni	-	-	4 (3)	4 (3)	5 (4)
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	-	1	-	-	-
Totale ore settimanali	32	33	33	33	33

Le ore indicate fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (ITP) o con altro docente curricolare nel caso del Diritto nel triennio, inserito in base all' autonomia scolastica

*Le ore indicate con * indicano compresenza fra docenti curricolari*

Corsi SERALI

Dall'a.s. 2021-22 al fine di favorire e sostenere la domanda, corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio, promuovere e potenziare l'occupabilità e contrastare il fenomeno dei NEET nella nostra scuola sono stati attivati due corsi di istruzione tecnica serali, anche per favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità.

I corsi attivati sono riservati agli adulti e sono:

- Costruzioni Ambiente e Territorio (settore tecnologico)
- Turismo (settore economico)

Particolare significato acquista l'attivazione dei suddetti corsi per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta straniera anche in relazione agli adempimenti previsti dalle innovazioni normative in materia di immigrazione.

I percorsi di secondo livello istituiti presso la nostra scuola sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso, in relazione all'indirizzo scelto;
- c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento alle singole aree di indirizzo.

La nostra scuola ha aderito, in rete con altre scuole del territorio e con il CPIA (centro per l'istruzione degli adulti), al progetto Pro.Spe.Ra (Progetto Sperimentale per il Raccordo tra i percorsi di I livello del CPIA e i percorsi di II livello degli istituti secondari), riguardante la cooperazione nella formazione degli adulti. Secondo tale progetto, il primo dei tre periodi didattici di cui al precedente punto a), viene svolto a cura del CPIA, mentre i restanti periodi di cui ai punti b) e c) vengono realizzati nelle singole istituzioni scolastiche appartenenti alla rete. Pertanto nella nostra scuola sono attivati solo i percorsi di secondo livello di cui ai punti b) e c)

La scuola ha attivato, inoltre, la seguente pagina web al fine di fornire alcune informazioni e recepire tutte le richieste di chiarimenti per una migliore comunicazione con l'utenza <https://www.diplomaseraleperugia.it/>

La struttura dei corsi serali consente di avere per ciascuno studente un piano di studi personalizzato, che prevede anche in alcuni casi una significativa riduzione oraria, sulla base dei crediti personali (scolastici e legati all'esperienza lavorativa).

Il monte ore complessivo è compreso fra 21 e 23 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario 18-22.30.

QUADRO ORARIO corso serale TURISMO primo biennio (anni I e II)
Lingua e letteratura italiana
Storia, Cittadinanza e Costituzione
Lingua inglese
Diritto ed Economia
Matematica
Scienze della Terra e Biologia
Religione Cattolica o attività alternative
Scienze integrate (Chimica - Fisica)
Informatica
Economia aziendale
Seconda lingua comunitaria

QUADRO ORARIO corso serale TURISMO	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	2	2	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Terza lingua comunitaria	2	2	2
Matematica	3	3	3
Arte e Territorio	2	2	2
Geografia Turistica	2	2	2
Discipline turistiche e aziendali	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	2	2	2
Totale ore settimanali	22	22	22

QUADRO ORARIO corso serale COSTRUZIONI AMBIENTE e TERRITORIO primo biennio (anni I e II)
Lingua e letteratura italiana
Storia, Cittadinanza e Costituzione
Lingua inglese
Diritto ed Economia
Matematica
Scienze della Terra e Biologia
Religione Cattolica o attività alternative
Fisica
Chimica
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica
Tecnologie Informatiche
Scienze e Tecnologie Applicate

QUADRO ORARIO corso serale COSTRUZIONI AMBIENTE e TERRITORIO	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	5	5	4
Geopedologia, Economia ed Estimo	2	3	3
Topografia	3	3	3
Totale ore settimanali	22	23	22

Le possibili scelte post-diploma: prosecuzione degli studi e sbocchi professionali

Settore economico		
Amministrazione, Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali – Tecnico Sportivo – Relazioni Internazionali per il Marketing		
Università	Lavoro	Formazione post diploma
Tutti i Corsi di Laurea ed in particolare: Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza Informatica, Lingue, Mediazione linguistica, Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego in aziende private nel settore commerciale, informatico ed export, banche, studi professionali, assicurazioni ▪ Impiego in amministrazioni pubbliche ▪ Promotore finanziario ▪ Amministratore di condomini ▪ Impiego inerente l'amministrazione di società ed associazioni sportive ▪ Giudice/arbitro per federazioni sportive ▪ Impiego inerente la comunicazione aziendale e il marketing ▪ Impiego in ambito pubblicitario ▪ Consulente aziendale e informatico (corso S.I.A) ▪ Operatore nella gestione di sistemi informativi automatizzati (corso S.I.A) ▪ Impiego in software houses (corso S.I.A) ▪ Impiego presso consolati, camere di commercio, enti fieristici (corso R.I.M) ▪ Impiego in servizi di ricezione congressuale, mostre (corso R.I.M) ▪ Middle manager della sostenibilità ▪ Consulente per la transizione digitale (corso SIA) 	<p>ITS Umbria Smart Academy:</p> <p>1. Marketing Academy "Tecnico superiore per il Marketing e l'internazionalizzazione delle imprese con specializzazione in tecnico commerciale e tecnico delle vendite per le diverse filiere"</p> <p>2. Digital Academy "Tecnico superiore con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese e sistemi IT – B. Tecnico Superiore con specializzazione nello sviluppo di mobile games"</p> <p>Master</p>
Turismo		
Università	Lavoro	Formazione post diploma
Tutte le facoltà ed in particolare: Economia del	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego in uffici turistici sia pubblici che privati 	<p>ITS Umbria Smart Academy:</p> <p>1. Marketing Academy</p>

Turismo, Scienze Politiche, Lingue, Mediazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego in agenzie di viaggio ▪ Impiego in servizi di ricezione congressuale, mostre e musei ▪ Programmatore turistico (tour operator) ▪ Impiego in strutture ricettive e turistiche ▪ Guida turistica (previo esame abilitante) 	<p>“Tecnico superiore per il Marketing e l’internazionalizzazione delle imprese con specializzazione in tecnico commerciale e tecnico delle vendite per le diverse filiere”</p> <p>Master</p>
Settore tecnologico		
Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni		
Università	Lavoro	Formazione post diploma
Tutte le facoltà ed in particolare: Ingegneria Civile, Architettura, Scienze Agrarie e forestali, Scienze geologiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libera professione di Geometra (dopo biennio di praticantato ed esame di stato o con diploma dell’Istituto Tecnico Superiore) ▪ Consulente di sviluppo e recupero delle tecnologie del sistema legno (corso CAT-Tecnologie del legno) ▪ Tecnico per la sostenibilità nelle costruzioni ▪ Impiego in Enti Pubblici ▪ Impiego in società private ▪ Imprenditore delle Costruzioni Civili ▪ Agente immobiliare 	<p>ITS Umbria Smart Academy - BIM Academy “Tecnico superiore per l’innovazione e la qualità delle abitazioni – con specializzazione in Building Information Modeling”</p> <p>Master</p>

Le competenze comuni e specifiche di ogni indirizzo

ALLEGATO par 3.1 - Competenze comuni e specifiche di indirizzo

3.1.2 Insegnamenti attivati e quadri orari a.s. 2024-25

A partire dall’A.S. 2024-2025 verranno introdotte nuove articolazioni orarie e modifiche alle articolazioni esistenti come riportato in questo paragrafo.

Settore economico – Amministrazione, Finanza e Marketing	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Amministrazione, finanza e marketing (biennio comune)	Relazioni Internazionali per il Marketing
	Amministrazione, Finanza e Marketing
	AFM – Tecnico della Gestione delle Imprese Sostenibili
	Sistemi Informativi Aziendali
Sistemi Informativi Aziendali - SIA - QUADRIENNALE	
AFM – Corso CAMBRIDGE	
Tecnico Economico Sportivo	
Settore economico – Tecnico del Turismo	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Turismo	
Settore tecnologico	
Primo biennio	Secondo biennio e Quinto anno
Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	CAT - Tecnico delle costruzioni sostenibili
	Tecnologie del Legno nelle costruzioni

Corso AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Tecnico della gestione delle Imprese Sostenibili

Il nuovo corso Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione “Tecnico della gestione delle Imprese Sostenibili” si aggiunge al tradizionale indirizzo AFM e intende offrire agli studenti l’opportunità di una formazione che tenga in considerazione l’impegno di tutti i soggetti operanti nel sistema economico ad allinearsi, progressivamente ed attivamente, ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030. Formare futuri professionisti che supportino le aziende nelle scelte rispettose della sostenibilità ambientale e sociale, oltre che economica, è il focus del nuovo corso AFM.

Quali sono le materie specifiche dell’indirizzo? Le discipline caratterizzanti sono state aggiornate e arricchite per tenere in considerazione le nuove tematiche legate alle scelte aziendali sostenibili

- **Economia aziendale (nel I biennio) e Economia aziendale e della Sostenibilità (nel II**

biennio e V anno)

- **Diritto ed economia (nel I biennio), Economia politica e della Sostenibilità (nel III anno), Diritto e Legislazione Ambientale (nel IV e V anno)**
- **2 lingue straniere**

Quali competenze si possono acquisire?

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi per adattarli alle esigenze aziendali e di rendicontazione socio ambientale;
- intrattenere rapporti di tipo amministrativo con banche, clienti dell'azienda, fornitori, enti fiscali e previdenziali e curare la corrispondenza, assicurando il rispetto della legislazione sulla sostenibilità sociale e ambientale;
- gestire il personale di piccole aziende dal punto di vista organizzativo e amministrativo.

QUADRO ORARIO Corso AFM – TECNICO DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE SOSTENIBILI	Anni di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e della Sostenibilità			6	7	8
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3		
Diritto e Legislazione ambientale				3	3
Economia politica	-	-		2	3
Economia politica e della Sostenibilità			3		

Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Corso QUADRIENNALE S.I.A. - Sistemi Informativi Aziendali

L'ITET "Aldo Capitini" partecipa alla seconda edizione del bando del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di avviare un nuovo percorso quadriennale nell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, dopo la prima sperimentazione attuata dall'a.s. 2017/2018 svolta con una classe dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. E' pertanto possibile ottenere il diploma di Stato condensando lo studio in 4 anni attraverso un corso di eccellenza dedicato all'informatica.

Il curriculum del quadriennale SIA si articola in due bienni.

Quadro orario – Quadriennale SIA Sistemi Informativi Aziendali	ANNI DI CORSO			
	1° biennio		2°biennio	
	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5
Lingua inglese	3	3*	4*	4
Storia	2	2	3	3
Matematica	4	4	4	4
Diritto ed economia politica	2			
Scienze integrate (Sc. terra e biologia)	2*	2		
Scienze integrate (Fisica)	2			
Scienze integrate (Chimica)	2			
Geografia	2*	2		

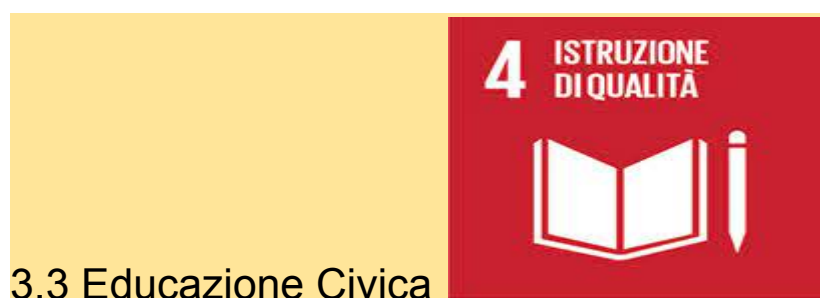
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione /attività alternative	1	1	1	1
Seconda lingua comunitaria	3	3		
Economia aziendale	4	4*	6	6*
Diritto		2	3	3
Economia politica		2*	3	2
Informatica	4	4*	6*	6*
Laboratorio di informatica		2*	2*	3*
Totale	34	36	36	36

3.2 Articolazione Oraria

Per l'anno scolastico 2023/24 è in corso una sperimentazione con orario dal lunedì al venerdì, oltre che un sabato ogni mese. Le lezioni si svolgeranno in un orario di 6 o 7 unità orarie, rimanendo invariato l'orario di entrata e uscita solo alla mattina.

Per l'anno scolastico 2024/25 si prevede che le lezioni saranno organizzate dal lunedì al venerdì, con uno o due rientri pomeridiani.

L'eventuale nuova scansione oraria verrà organizzata in funzione del carico orario settimanale, per promuovere la piena formazione dello studente nella sua interezza tenendo conto delle opportunità di crescita connesse alle attività sociali e familiari, ottimizzando l'orario in base alle relazioni con il territorio e alle esigenze logistiche (attività formative o sportive extra-scolastiche, trasporti).



3.3 Educazione Civica

OBIETTIVO 4 AGENDA 2030: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di

qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. Di seguito il contributo dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Finalità: Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica dovrà avere *almeno* 33 ore all'anno e un proprio voto. Le ore si svolgeranno nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente per aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti di valori e principi necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale, per promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e per sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. La sostenibilità entrerà nei percorsi di apprendimento e favorirà la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Coordinamento e docenza: Le ore di educazione civica saranno svolte *da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe* cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti, su proposta del consiglio di classe. Nel nostro Istituto i docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche cureranno la docenza e il coordinamento dell'Educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Metodologie didattiche e valutazione: L'offerta didattica sarà articolata su situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli studenti. Il ricorso a metodologie didattiche innovative sarà funzionale all'apprendimento attivo e collaborativo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Il tema viene affrontato da numerosi docenti, all'interno delle proprie discipline, legato a questioni disciplinari che possano collegarsi all'argomento. Inoltre, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si realizzano, ogni anno, delle iniziative di approfondimento e incontro con le associazioni che si occupano dell'argomento e che chiedano ai ragazzi la produzione di contenuti, in modo da promuovere una loro partecipazione attiva.

3.4 Didattica della sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico sono i temi che i nostri ragazzi si trovano ad affrontare come cittadini del presente e dei prossimi decenni

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo

e la rigenerazione delle risorse.

Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.

La presenza di questi temi è forte e presente nel dibattito culturale a livello di informazione e cittadinanza.

La scuola non può rimanere fuori, ma deve porre al **centro dell'azione formativa la sostenibilità e la transizione ecologica**.

Il progetto formativo fa riferimento al progetto RiGenerazione Scuola promosso dal MIUR, un progetto di ampio respiro, che sposta l'azione educativa verso la sostenibilità, e discende dagli obiettivi dell'Agenda 2030:



Gli obiettivi dell'educazione alla sostenibilità abbracciano tre ambiti:

Sociale:

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare e dell'efficienza energetica

Ambientale:

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e il pianeta inteso come casa comune

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

Economico:

Acquisire conoscenze e competenze nella bioeconomia e nell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un

problema economico

Acquisire la consapevolezza che scelte sostenibili portano a nuove opportunità di mercato e di finanziamento per l'impresa

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

L'azione educativa è volta alla formazione di un cittadino consapevole del significato e della necessità di attuare a livello locale e globale uno sviluppo sostenibile, e che affronti in maniera consapevole le sfide poste dal cambiamento climatico partecipando attivamente alla transizione ecologica

La definizione di una cornice didattica e metodologica condivisa da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari utili vengono individuati dai Dipartimenti disciplinari allo scopo di attuare la Transizione ecologica nei pilastri individuati nel piano Rigenerazione Scuola:

- **Rigenerazione dei saperi**, con azioni formative centrali nella didattica di tutte le discipline
- **Rigenerazione dei comportamenti**, con la messa a regime di un insieme di attività formative finalizzate alla promozione di comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita
- **Rigenerazione delle opportunità**: La Green Economy può essere definita come un'economia che migliora il benessere umano e l'equità sociale ed al contempo riduce significativamente il rischio ambientale e mitiga la scarsità delle risorse naturali.

La green economy è un processo reale ormai in corso e fondamentale per lo sviluppo sostenibile. È cresciuta la consapevolezza ecologica: non è più possibile inquinare e consumare risorse a ritmi sempre più veloci, l'ambiente è diventato una risorsa scarsa. Tutto ciò favorisce una domanda di beni e servizi di qualità ecologica e sta offrendo nuove possibilità e opportunità introducendo nuovi profili occupazionali (jobs) e richiedendo qualifiche (skills) competenze e capacità green.

In questo quadro, i Dipartimenti disciplinari e gli indirizzi individuano gli elementi caratterizzanti la formazione sulla sostenibilità, con l'obiettivo di formare **cittadini consapevoli e tecnici della transizione ecologica e della green economy**.

Gli obiettivi e gli elementi caratterizzanti discendono dai goal dell'Agenda Onu 2030 che si concretizzano negli specifici Obiettivi di Apprendimento espressi nella guida UNESCO 2017 sull'Educazione alla Sostenibilità.

L'azione educativa è tesa alla formazione dei tecnici della transizione ecologica, che avranno orientamento e competenze nei diversi settori.

Indirizzi del settore Economico - A.F.M.

Il tecnico diplomato degli indirizzi AFM - SIA - RIM - SPORT dovrà supportare il processo di transizione fornendo conoscenze e competenze in tema di sostenibilità sociale ed economica che interessa i processi decisionali a tutti i livelli gerarchici, l'amministrazione e il sistema delle relazioni con gli stakeholders. Il suo ruolo trova concretezza nel portare un supporto attivo nell'implementazione e nel miglioramento delle politiche aziendali in merito a:

- rispetto delle normative ambientali
- rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- eticità nella gestione del personale
- reportistica socio ambientale
- contributo dell'impresa nella lotta alle discriminazioni e per la parità di genere
- fiscalità delle scelte sostenibili e possibilità di accesso a finanziamenti pubblici

Indirizzi del settore Economico - TURISMO

Il tecnico diplomato dell'indirizzo Turismo dovrà contribuire fattivamente alla costruzione di servizi turistici che tengano conto della crescente esigenza di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità sociale, portando il suo supporto nelle agenzie, nelle strutture pubbliche e private in cui è inserito in merito a:

- promozione della conoscenza e della valorizzazione delle culture e delle tradizioni locali, nel rispetto dell'ambiente e dei sistemi di vita dei paesi, dei territori e delle popolazioni ospitanti.
- introduzione dei principi di sostenibilità nell'attività turistica (scelta delle strutture, delle mete, dei mezzi di trasporto, incentivi a comportamenti responsabili)

Indirizzi del settore Tecnologico - C.A.T.:

Il tecnico diplomato degli indirizzi Geometri CAT - TLC avrà consapevolezza del ruolo chiave del tecnico delle costruzioni nella gestione dell'impatto sull'ambiente e svolgerà un ruolo di progettazione sostenibile, nella libera professione o negli enti pubblici o privati in cui opera, sia nelle nuove costruzioni che nel riuso dell'esistente, con gli obiettivi:

- diminuzione del consumo energetico degli edifici
- utilizzo consapevole di materiali e risorse
- utilizzo sostenibile del suolo
- progettazione di città e viabilità smart

Il progetto Capitini 2030

Il Progetto Capitini 2030, nasce per rispondere all'esigenza di realizzare tale mutamento negli stili di vita e una trasformazione dei modi di agire e pensare che possano fronteggiare i

problemi legati al cambiamento climatico e alla sostenibilità.

Tutto l'Istituto è coinvolto dall'a.s. 2019/2020 in svariate iniziative accomunate dall'essere rivolte al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e fortemente legate alla realtà territoriale, sia attraverso la Rete di scuole "Natura e Cultura" che grazie alle collaborazioni con enti e associazioni. Si tratta di una forte scelta di campo, nel momento in cui riconosciamo come asse strategico per lo sviluppo la valorizzazione delle risorse naturali e culturali della nostra regione, volta alla costruzione di un'offerta formativa integrata, in un'ottica di "PTOF di territorio";

Molti dei progetti riportati in allegato al presente PTOF sono attività che si inseriscono nel Progetto d'Istituto, in parte raccolti al seguente link:

<https://view.genial.ly/5fa671accb9a580cfa4a591b/presentation-agenda-2030-as20202021>

3.5 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto considera fondamentale "un'idea di scuola" partecipata, inclusiva, di qualità, una scuola di tutti e per ciascuno. Una Scuola che intende sviluppare alleanze e relazioni positive con soggetti interni ed esterni: studenti, genitori, territorio. La nostra scuola organizza e pianifica i contesti didattici al fine di valorizzare le "diversità" come reali risorse educative.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" è di particolare interesse, in quanto delinea e precisa la strategia inclusiva e dei percorsi di inclusione scolastica, sostenendo il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà; estende inoltre a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e dalla legge n. 170 del 2010.

Tre grandi sotto-categorie rientrano nella più ampia definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES): quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Le indicazioni operative per l'attuazione della direttiva sono illustrate nel "Piano annuale di Istituto per l'inclusività" [1] (PAI) aggiornato con le nuove indicazioni contenute nei Decreti Legislativi e nei Decreti Interministeriali.

E' il documento della Scuola che riassume strategie, progetti e attività finalizzati a migliorare l'azione educativa indirizzata a tutti gli alunni.

Di seguito le principali azioni dell'Istituto per una didattica inclusiva.

1. Rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamento e di modalità di apprendimento
2. Cura dell'accoglienza

3. Collegialità programmatica per valorizzare tutti e ciascuno
4. Costruzione di percorsi partecipati con famiglie, enti, aziende, associazioni e strutture sanitarie
5. Condivisione ed utilizzo di metodi e strategie efficaci
6. Organizzazione di spazi funzionali
7. Tempi didattici distesi
8. Formazione personale docente e non docente

Con il progetto "I Care2" l'Istituto ha coinvolto le altre Scuole della regione per lo sviluppo di materiali e procedure condivise per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali, producendo una procedura standard per l'accoglienza e l'osservazione e un modello di Piano Didattico personalizzato (PDP) attualmente in sperimentazione in circa 80 scuole della Regione.

La progettazione didattica per gli alunni con disabilità nelle classi del primo, del secondo biennio e dell'ultimo anno può fare riferimento a due modelli:

1. Frequenza orientata all'acquisizione del titolo

- Percorso curricolare, si definisce un PEI (il Piano Educativo Individualizzato) che persegue gli obiettivi curricolari
- Percorso con obiettivi minimi, si definisce un PEI con l'esplicitazione degli obiettivi minimi didattici

2. Frequenza non orientata alla acquisizione del titolo di studio, ma all'attestazione delle competenze

- Percorso funzionale all'acquisizione dell'attestato delle competenze. Viene definito un PEI che mira a realizzare un progetto di vita, oltre la scuola e persegue obiettivi semplificati secondo curricoli funzionali che hanno come finalità la crescita personale e la formazione professionale e lavorativa anche attraverso percorsi in alternanza e stage

La nostra scuola intende sempre più creare spazi di sinergia programmatica tra docenti curricolari e di sostegno per riflettere ed approfondire l'approccio dell'ICF (Classificazione Internazionale del funzionamento della disabilità e della salute), modello secondo il quale non ci si deve più basare sulle mancanze e sui deficit dell'alunno, ma sulle sue potenzialità: occorre rimuovere le barriere fisiche e mentali e potenziare i facilitatori all'apprendimento.

Il nostro Istituto riserva particolare attenzione all'integrazione e inclusione degli alunni stranieri.

In attuazione del Dpr n 394 del 1999 e delle Linee guida emanate con Circolare Ministeriale del 2006 e successivamente modificate con Linee guida del 2014 (nota ministeriale prot. 4233 del 2014), la nostra scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che individua procedure e buone pratiche condivise da tutti i soggetti della comunità educante per garantire agli stessi il diritto dovere all'Istruzione alla stregua dei cittadini italiani.

ITET Aldo Capitini Scuola Polo Regionale per l'Inclusione

In seguito all'accordo stipulato in data 1/4/2020 tra le scuole polo di Terni "Ten.Petrucci", di Montecastrilli, e quella di Perugia "Aldo Capitini" è stata istituita la rete di "Scuole polo umbre per l'inclusione" di cui la nostra scuola è stata nominata capofila.

Il nostro istituto riveste il ruolo di coordinamento delle strategie di inclusione scolastica rispondendo alle specifiche esigenze territoriali e favorendo la sinergia tra il personale scolastico, le famiglie e le istituzioni pubbliche e private. L'impegno nello specifico è nel coordinamento e nella promozione di progettazione e realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, la sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- promuovere l'arricchimento delle risorse materiali da un lato e delle competenze professionali dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, promuovendo la cultura dell'inclusione;
- ottimizzare l'uso delle risorse economiche e umane a disposizione delle Scuole della rete;

nei settori di intervento della didattica, della ricerca, della sperimentazione e sviluppo, della formazione e aggiornamento nonché della gestione amministrativa come di seguito elencati.

A – Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, così come individuate all'art. 10, c. 1, lettere a) – d) del D.M. n. 174/2019:

a) ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, con particolare riguardo alla produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza didattica sugli aspetti metodologici e di organizzazione dell'intervento a scuola, nonché sull'utilizzo di strumenti didattici per l'inclusione, con riferimento alla stesura di Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e degli interventi di inclusione scolastica;

b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione, quali la produzione e raccolta di documentazione inerenti proposte formative, da realizzarsi in collaborazione con le scuole-polo per la formazione e con altri soggetti pubblici e privati del territorio, e scambio di buone prassi fra i docenti impegnati nell'inclusione scolastica

c) funzionalità degli sportelli per l'autismo, con riferimento alla produzione e raccolta di materiale utile alla collaborazione e alla sinergia fra le diverse istituzioni scolastiche, associazioni ed enti pubblici e privati, presenti sul territorio, e per fornire supporto e consulenza in forma integrata con riferimento alle metodologie inclusive per gli alunni e gli studenti con disturbi dello spettro autistico;

d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

B – Gestione Amministrativa:

a) acquisto di beni e servizi.

Progetto Istruzione Domiciliare:

ALLEGATO par 3.5 - Progetto di Istruzione Domiciliare

[1] In attuazione anche della circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013

3.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Piano di Istituto dell'Orientamento

L'Istituto porta avanti da lungo tempo attività basate su tirocini e incontro diretto con le aziende e gli studi professionali presenti nel territorio. Tali percorsi di formazione, negli anni scolastici più recenti, sono stati resi sistematici e uniformi per tutte le classi, in particolar modo per quelle del secondo biennio e dell'ultimo anno; con l'approvazione della Legge 107 del 2015, le attività di Alternanza scuola lavoro, ore ridenominate "Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), sono diventate obbligatorie. L'Istituto, nel rispetto dell'evoluzione della normativa, considera questa metodologia didattica come un punto di forza della sua offerta formativa.

L'organizzazione dei percorsi può riguardare anche periodi di sospensione dell'attività didattica e tirocini all'estero.

L'articolazione qualitativa e quantitativa delle diverse iniziative è oggetto di delibera da parte del Collegio dei Docenti all'inizio di ciascun anno. Un rilievo sempre maggiore è dato alla fase della ricaduta e rendicontazione delle attività svolte, alla condivisione che ciascun alunno effettua con i compagni, il suo tutor, il consiglio di classe. Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto è andato via via consolidando alcuni aspetti caratterizzanti le attività in oggetto:

- il referente d'Istituto è affiancato dai referenti dei diversi indirizzi in considerazione delle specificità e degli obiettivi didattici e formativi di ciascun corso. Questi coordinano il lavoro dei tutor di classe e forniscono un contributo determinante nelle fasi di progettazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di alternanza
- nella struttura organizzativa dei Pcto assumono rilievo alcune figure tecniche (referente sicurezza, assistente amministrativo) oltre ai docenti del Dipartimento di Sostegno per gli allievi con BES

Di seguito si riportano la scheda sintetica del progetto di Istituto da cui prendono avvio di progetti di indirizzo

Titolo	Progetto di Istituto PCTO (percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
Soggetti partners	<ul style="list-style-type: none"> ● · Soggetti ospitanti (Aziende, Studi professionali, Enti) le attività di tirocinio e le visite aziendali ● · Esperti mondo del lavoro ● · Agenzia del lavoro Gi Group ● Banca d'Italia ● Ente non profit di formazione e orientamento quali CESF, Junior Achievement Italia ● Soggetti istituzionali (Camera di Commercio dell'Umbria, Associazioni di categoria - in particolare Assintel Umbria Associazione delle Imprese ICT di Confcommercio Umbria , Albi professionali – in particolare Collegio dei Geometri, Ordine dei Commercialisti e dei Revisori contabili)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● · Sperimentare sul campo materie e argomenti curriculari caratterizzanti ● · acquisire competenze formative trasversali ● · acquisire / integrare /potenziare le competenze disciplinari tipiche del profilo professionale frequentato tramite la metodologia dell'Alternanza scuola lavoro
Tempi	da settembre a luglio di ciascun anno scolastico

Attività	<p>ATTIVITÀ FORMATIVE ORGANIZZATE NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontri in modalità virtuale e/o in presenza con esperti esterni ● Visite aziendali in modalità virtuale e/o in presenza (organizzazione, uscita) ● Formazione sicurezza classi III ● Attività di orientamento in uscita (formativo e informativo) nelle classi IV e V ● Progetti di simulazione di impresa o di progettazione di impresa nelle classi III, IV, V <p>TIROCINI, della durata di 2/3 settimane, e relative rendicontazioni in classe: prevalentemente collocati nelle classi IV di tutti gli indirizzi, possono essere previsti anche in periodi diversi</p> <p>ATTIVITA' LABORATORIALI in collaborazione con enti, aziende, associazioni di categoria, ordini professionali</p> <p>PCTO DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE organizzati per gruppi di studenti selezionati sulla base di requisiti di accesso</p>
Destinatari	Studenti classi III – IV - V di tutti gli indirizzi
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Referente di Istituto ● Funzioni strumentali assegnate all'organizzazione e gestione delle attività di: Orientamento in uscita, supporto Tutor e comunicazione Pcto, Job Placement ● Referenti degli Indirizzi AFM - SIA - RIM - TUR - SPORT - CAT ● Tutor di classe ● Referente ATA ● Referente Sicurezza
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Nelle classi V e IV, le attività di tirocinio svolte a partire da giugno e per tutto l'anno scolastico sono / saranno oggetto di rendicontazione e valutazione con apposita griglia di valutazione (si veda il paragrafo 3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI) ● Le altre attività potranno essere valutate se il contenuto e la valenza dell'attività consente ai docenti di osservare conoscenze e abilità disciplinari

- La valutazione dei Pcto influisce sul voto di comportamento

Nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, come sopra richiamato, l'Istituto organizza attività di informazione e formazione. **L'orientamento in uscita** è destinato in particolare agli alunni delle classi quarte e quinte; in questa fase le iniziative riguardano le possibili scelte post diploma e mirano a fornire gli elementi necessari affinché tali scelte siano ponderate e consapevoli. Durante l'anno scolastico vengono proposti interventi di orientamento professionale, nel cui ambito un ruolo fondamentale è svolto dagli stage aziendali. Ulteriori informazioni sui possibili sbocchi professionali e sulle opportunità di formazione vengono fornite agli studenti grazie alle seguenti iniziative:

- percorso di orientamento formativo e di educazione alla scelta, alla valorizzazione del proprio percorso organizzato con l'ausilio di orientatori dell'agenzia del lavoro Gi Group
- incontri con gli imprenditori che operano sul territorio;
- incontri con esponenti delle Forze Armate;
- selezione e successiva adesione alle proposte di orientamento ritenute significative provenienti dagli Atenei locali (Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia)
- organizzazione di incontri e momenti di orientamento formativo con docenti universitari dei corsi di laurea più direttamente collegati agli indirizzi presenti nell'Istituto
- agevolazione dei contatti con il mondo del lavoro nella fase post diploma;
- presentazione degli ITS (Istituto Tecnico Superiore): l'Istituto è socio della fondazione ITS a cui aderiscono Confindustria, Università e imprese del territorio. I diplomati vengono informati sulla possibilità di seguire i corsi post diploma biennali organizzati in Umbria, con particolare riguardo per quelli finalizzati a formare figure professionali strettamente collegate con gli indirizzi presenti nell'Istituto;
- servizio di *Job placement* per i diplomati che desiderano fornire il proprio curriculum alle aziende interessate a svolgere colloqui di selezione. L'impegno dell'Istituto verso gli studenti non si esaurisce nel percorso curricolare ma prosegue dopo il conseguimento del diploma: da un lato supporta gli ex allievi nella ricerca di occupazione mediante la diffusione degli elenchi dei diplomati con dati aggiornati e direttamente riferiti ai ragazzi, in conformità alle norme sulla tutela della riservatezza e della diffusione di dati sensibili, e li informa sulle opportunità di lavoro o formazione; dall'altro costituisce punto di riferimento per le imprese locali che lo considerano interlocutore privilegiato nella ricerca e selezione di personale qualificato.

Piano di Istituto dell'Orientamento

Con delibera del collegio docenti del 20 novembre 2023 è stato approvato il Piano di Istituto dell'Orientamento, discendente dalle Linee guida per l'orientamento D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Il piano prevede, per i singoli anni di corso, il quadro di azioni possibili da realizzare, per un monte ore complessivo annuo di 30 ore per classe.

Per le classi III – IV – V sono previste le figure del Tutor dell'orientamento e, a livello di Istituto, quella del docente orientatore. Per gli alunni è prevista la compilazione dell'E-portfolio.

I moduli di orientamento sono integrati con una parte dei PCTO e dei percorsi di Educazione Civica.

Nelle classi del primo biennio possono essere svolte attività in orario curriculare e extracurriculare mentre nelle classi III – IV - V possono tutte le attività saranno in orario curriculare.

ALLEGATO par 3.6 - Attività previste nel Piano di Istituto dell'Orientamento

3.7 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione mette in gioco la relazione docente/studente ed è finalizzata a verificare le competenze apprese e, allo stesso tempo, la capacità di trasferimento dei saperi e l'efficacia dell'azione di insegnamento: quando l'insegnante verifica e valuta la prestazione dell'allievo, implicitamente verifica e valuta il proprio lavoro. Inoltre la valutazione concorre a rafforzare le capacità di autovalutazione degli studenti.

L'attività valutativa si effettua in ogni momento delle lezioni e funge da continuo riscontro per il docente, ma si concentra formalmente in momenti precisi dell'anno scolastico: la fine del primo periodo e il termine dell'anno scolastico.

Ogni dipartimento disciplinare si dota di griglie di misurazione delle verifiche scritte e orali e, di conseguenza, i docenti consegnano all'allievo la griglia in occasione di ogni verifica scritta o pratica. Tali risultati vengono tempestivamente comunicati agli studenti e, per mezzo del registro elettronico, anche alle famiglie.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che si concretizzano in tirocini curricolari hanno un'importante ricaduta nella valutazione delle discipline caratterizzanti, così come l'Educazione Civica che costituisce una disciplina a sé stante. Per quanto concerne i tirocini e per la valutazione sommativa di fine periodo attribuita in Educazione Civica, in allegato sono riportate le rispettive griglie.

Il comportamento riveste una funzione importante nel processo di apprendimento; dato che in base alle più recenti disposizioni normative, anche il voto di condotta contribuisce alla media scolastica, è necessario attribuirlo secondo parametri oggettivi ed omogenei. Il Collegio dei Docenti ha pertanto elaborato e deliberato una griglia di valutazione del comportamento (come riportato in allegato)

ALLEGATO par 3.7 - Le griglie di valutazione del comportamento, delle attività di Educazione Civica e del Tirocinio curricolare

3.8 Iniziative di ampliamento curricolare

Per rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio e dell'utenza la Scuola può introdurre, a richiesta dei propri studenti, **alcuni insegnamenti facoltativi**, che si possono aggiungere al proprio curriculum per rafforzare la preparazione in alcuni ambiti (presentando domanda all'atto dell'iscrizione)

L'inserimento degli insegnamenti facoltativi comporta l'innalzamento del numero di ore curricolari. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti e la valutazione dei risultati nelle materie facoltative concorre alla valutazione complessiva.

E' possibile inoltre, fermo restando il monte ore dei vari corsi, al momento dell'iscrizione o nel passaggio al secondo biennio, **scegliere la seconda e/o la terza lingua** straniera sulla base del proprio percorso precedente di studi, attitudini e interessi, fra **Francese, Spagnolo, Tedesco**

Progettazione di Istituto

L'istituto promuove numerosi progetti volti ad ampliare l'offerta curricolare, creando nuove e ulteriori opportunità di crescita per la comunità scolastica, in relazione con il territorio e in costante rapporto con la società. I progetti sono esposti nell' **ALLEGATO par 3.8 - Progettazione di Istituto**

[1] Dedicare anche all'approfondimento di *Sim School Scripting* e *Mobile Technology*

[2] Dedicare all'aggiornamento su temi innovativi delle discipline

Attività previste in relazione al PNSD

L'ITET di Perugia ha predisposto un piano complessivo di azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, articolato in:

- progetti con finanziamento esterno (vedi schede sintetiche);
- progetti di Istituto a carico delle risorse interne (vedi schede sintetiche);

- attività di manutenzione delle dotazioni hardware;
- rinnovo delle dotazioni tecnologiche;
- formazione e aggiornamento del personale per l'innovazione didattica (vedi sezione del Piano dedicata);
- sviluppo delle attività di Test Center ECDL e CISCO
- realizzazione di due Laboratori PC Mobili;
- riconversione e potenziamento dei laboratori informatici e linguistici per mantenere le dotazioni Hardware e Software aggiornati, anche per le tecnologie BIM per il corso Geometri;
- realizzato un laboratorio "Europa" dotato di tecnologie innovative che permettono la rimodulazione continua degli spazi e degli strumenti;
- totem per le comunicazioni sistematiche istituzionali
- dotazione di una connettività a banda ultra larga;
- aggiornamento e manutenzione della dotazione tecnologica di base (videoproiettore e notebook con accesso alla rete) delle Aule dipartimentali;
- uso diffuso della piattaforma MOODLE per la didattica a distanza, con aggiornamento per il personale docente;
- informatizzazione della biblioteca scolastica, tramite progetto Biblioteche scolastiche digitali (#25 PNSD) e Poli di biblioteche con software basato su standard nazionali, collegata al Servizio bibliotecario regionale (tramite protocollo OPAC Sebina) e MLOL Regione Umbria.

Per migliorare la qualità delle infrastrutture includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento. I laboratori scolastici sono potenziati garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature con l'obiettivo di renderli ambienti che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante della nostra scuola soprattutto in chiave digitale.

L'Istituto dispone, raggiungibile attraverso il sito istituzionale all'indirizzo www.itetcapitini.edu.it di una piattaforma per l'e-learning (apprendimento on-line, o apprendimento a distanza) che consente l'uso di Internet e delle tecnologie multimediali per migliorare la qualità dell'apprendimento facilitando l'accesso alle risorse, ai servizi, agli scambi in remoto e alla collaborazione (creazione di comunità virtuali di apprendimento).

Fra le attività più significative in programma;

- uso diffuso in tutte le classe della piattaforma Gsuite
- uso diffuso della piattaforma MOODLE e di altre piattaforme per la didattica a distanza, con aggiornamento per il personale docente.
- Utilizzo in tutti gli ambienti dell'istituto di pc, connessione internet, proiettori e lim

ALLEGATO par 3.8 - Progettazione di Istituto

3.9 Didattica Digitale integrata

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento..

Obiettivi della DDI

La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l’omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica. I contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari utili per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità vengono individuati dai Dipartimenti disciplinari allo scopo di:

- **Garantire** la continuità del percorso di studi e dell’azione didattica;
- **Favorire** una didattica inclusiva, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- **Garantire** l’apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l’adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani Educativi Individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- **Garantire** un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità;
- **Contribuire** allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l’attendibilità e l’utilità;
- **Privilegiare** la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l’impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- **Mantenere** costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l’uso di strumenti digitali, l’informazione sull’evoluzione del processo di apprendimento degli studenti;
- **Intervenire** con supporto tecnologico o metodologico per far fronte alle necessità di ciascuno studente.

Attività

La DDI prevede un’alternanza di attività svolte in modalità sincrona e asincrona, che a loro volte si integrano con le attività in presenza.

Le attività in modalità sincrona comprendono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in tempo reale delle attività didattiche proposte, come ad esempio le lezioni in videoconferenza e le verifiche. Altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale dalle piattaforme Moodle e G-Suite, e altri scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti e includono lo svolgimento dei compiti assegnati e la fruizione di materiali online proposti o realizzati dai docenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali o artistici nell'ambito di un project work.

Il coordinatore di classe provvederà ad assicurare il bilanciamento e la proporzionalità del carico di lavoro degli studenti.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico.

In questo ultimo caso, per ogni classe sono previste almeno 20 ore di lezione in modalità sincrone e il completamento della rimanente quota oraria settimanale con attività asincrone. Allo scopo di modulare il carico di lavoro le attività sincrone saranno svolte per circa i 2/3 del monte orario settimanale; inoltre fra una attività sincrone e la successiva i docenti hanno cura di lasciare adeguati intervalli di tempo.

Per lo svolgimento delle attività didattiche si fa riferimento all'orario curricolare.

Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per conciliare proficuamente la partecipazione all'attività didattica e i momenti di pausa.

Piattaforme educative

Per le attività di DDI la scuola utilizza le piattaforme G-Suite e Moodle rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

L'Istituto provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @itetcapitini.org, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità degli applicativi.

L'utilizzo delle piattaforme è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel

rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Registro elettronico

L'Istituto utilizza il software Spaggiari per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri all'annotazione delle lezioni, delle presenze e delle assenze, all'assegnazione dei compiti, alle valutazioni attribuite alle attività svolte dagli studenti.

Metodologie e strumenti per la verifica

La DDI privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa favorisce la partecipazione e l'interazione degli alunni. Facilita i percorsi interdisciplinari, le occasioni di confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive.

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali e, eccezionalmente, cartacei.

Valutazione

La valutazione, anche nella DDI, ha carattere formativo in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. È compito dell'alunno e responsabilità della famiglia garantire la massima trasparenza durante lo svolgimento delle verifiche.

Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno ha facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e, preferibilmente, in diversa modalità.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione delle attività svolte in modalità di DDI tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Per la valutazione degli apprendimenti si applicano le griglie disciplinari, approvate dai singoli dipartimenti, integrate dalle griglie di valutazione delle competenze in DAD approvate dal Collegio Docenti del 27/05/20 e dal Consiglio di Istituto del 30/06/2020.

Nelle stesse sedute sopra riportate è stata approvata anche la griglia per la valutazione del comportamento in DAD che dovrà integrare la griglia di valutazione del comportamento di Istituto definita per le attività didattiche in presenza.

Nella valutazione del comportamento per le attività a distanza saranno valutati in particolare

i seguenti parametri:

- Partecipazione
- Correttezza
- Impegno
- Prosocialità

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto effettua una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di fornire la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Inclusione

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con BES anche in questa modalità di lavoro. Gli insegnanti delle discipline curriculari condividono con i colleghi di sostegno le azioni didattiche progettate per alunni con certificazione ai sensi della Legge n.104/92 ed elaborano le opportune strategie e gli eventuali adattamenti necessari per tutti i BES. Per gli alunni con obiettivi differenziati, i docenti di sostegno programmano interventi individualizzati in accordo con i colleghi curricolari e prendono contatto con le famiglie per assicurarsi che ci siano le condizioni per poter usufruire delle opportunità didattiche offerte alla classe.

Mediante canali riservati gli studenti possono interfacciarsi direttamente con i loro docenti per chiarimenti e supporto personalizzati.

Norme di comportamento

La DDI integra la didattica tradizionale e, quindi, ne condivide l'attenzione al rispetto delle regole e all'appropriatezza del comportamento nel contesto scolastico. Azioni scorrette sono passibili di sanzioni disciplinari. In particolare si ricorda di:

- collegarsi per le attività in DAD tenendo sempre la telecamera accesa;
- effettuare il collegamento da un ambiente consono evitando inquadrature e comportamenti non appropriati;
- non utilizzare cuffiette se si svolgono attività di verifica;
- indossare abbigliamento adeguato.

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della DDI.

Ulteriori specificazioni e approfondimenti sulla DAD sono contenuti nel documento approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto già nel precedente anno scolastico 2019/20.

4. L'organizzazione scolastica

4.1 Modello organizzativo

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La qualità dell'insegnamento e dei servizi

La Scuola assicura una politica per la Qualità coerente con le proprie finalità istituzionali e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento continuo dell'efficacia del sistema, sperimentando forme innovative di valutazione e autovalutazione utili a definire il livello di qualità ed il piano di miglioramento della scuola stessa.

A tal fine è operativo un **Team di miglioramento** composto da docenti e dal DS.

La scuola è accreditata presso la Regione Umbria come **agenzia formativa** per la formazione iniziale, superiore e formazione continua e permanente.

La scuola è sede **accreditata per lo svolgimento dei TFA** (Tirocini formativi attivi - percorsi di abilitazione all'insegnamento) ai sensi del DM n. 249 del 2010 e DM n. 93 del 30.11.2012)

La scuola è **Test Center** per le certificazioni informatiche Nuova ECDL: ECDL Base, ECDL Standard, ECDL Full Standard, ECDL Expert, ECDL Profile, ECDL Advanced (Word Processing, Spreadsheet, Database, Presentation), ECDL Specialised level (IT-Security, ImageEditing, WebEditing, CAD2D, Health) ed inoltre EQDL ed ECDL UPDATE, ECDL Digital Marketing, ECDL Information Literacy, EPM - European Project Management, HEALTH DOC, ECDL CAD. Le informazioni per le certificazioni ECDL sono visibili nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.itetcapitini.edu.it/ecdl/>. La scuola prepara gli studenti alle certificazioni linguistiche in Inglese (PET/B1, FCE/ B2), Francese (DELTA A2/B1), Spagnolo (DELE), Tedesco (FIT IN DEUTSCH2).

La trasparenza

Il Collegio dei Docenti stabilisce le modalità e i tempi dei colloqui con le famiglie che si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Per l'a.s. 2023/2024 i colloqui antimeridiani iniziano il 9 ottobre 2023 e terminano l'11 maggio 2024. Nel mese di novembre 2023 e marzo/aprile 2024 si svolgono i colloqui pomeridiani generali.

L'orario generale di ricevimento di tutti gli insegnanti, elencati in ordine alfabetico, è consultabile nel sito della scuola.

La scuola considera fondamentale la trasparenza del proprio lavoro nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattica, riguardo ai processi educativi, alla valutazione e agli atti amministrativi. Gli strumenti fondamentali per garantirla sono:

- il **registro elettronico**, di cui sono dotate tutte le classi, permette di avere informazioni sulle presenze, sulle valutazioni conseguite, comprese quelle relative al comportamento, e sull'andamento didattico disciplinare;
- il **sito web** (<http://www.itetcapitini.edu.it>): vi si trova ogni informazione e documentazione utile a conoscere e vivere meglio la scuola, l'Albo telematico e la Sezione "Amministrazione Trasparente, nonché tutti i recapiti utili a contattare i servizi.

Gli uffici dell'Istituto sono inoltre a disposizione di chiunque ne abbia bisogno, secondo l'orario e con i riferimenti per materia di competenza.

L'organizzazione delle risorse umane

Per assolvere pienamente al suo mandato l'Istituto organizza le risorse umane individuando nell'organigramma gruppi o commissioni di lavoro nonché le singole figure necessarie alla realizzazione del PTOF, che si integrano con quelle previste dalla normativa degli Organi collegiali e dei ruoli con responsabilità già individuate dalla normativa.

Organi collegiali:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva
- Consigli di Classe

Gruppi di lavoro e commissioni:

- Team di Miglioramento
- Nucleo Autovalutazione di Istituto
- Dipartimenti disciplinari
- Comitato Tecnico Scientifico
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione di Istituto
- Gruppo integrazione alunni con background migratorio
- Comitato per la valutazione dei docenti
- Team di innovazione digitale

Articolazione degli Uffici:

- Ufficio di Presidenza
- Segreteria amministrativa
- Segreteria didattica
- Segreteria del personale
- Area Tecnica

Figure di sistema, gruppi di lavoro e commissioni

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Direttore dei servizi gestionali e amministrativi

- Referenti d'area (PCTO, Area Tecnica, Bisogni Educativi Speciali, Successo Formativo, Progettazione di Istituto)
- Referenti di indirizzo (AFM, SIA, RIM, TUR, Tecnico Economico Sportivo, CAT)
- Coordinatori di classe
- Coordinatori di Dipartimento disciplinare
- Figure Strumentali al POF (Promozione successo scolastico e supporto studenti, Orientamento in uscita e Job placement, Bisogni Educativi Speciali, Orientamento in ingresso e in itinere, Gestione del POF e progetti d'Istituto)
- Referenti Biblioteca, Fondo antico, Museo
- Referente Centro di Formazione e Ricerca "Giovanni e Nicola Pisano"
- Referente Intercultura
- Animatore digitale e piattaforma G-Suite
- Coordinatori di progetto
- Tutor per le attività in alternanza Scuola/Lavoro
- Tutor per l'orientamento
- Web Master referente piattaforma MOODLE
- Coordinatore Test Center ECDL
- Referenti rapporti Fondazione ITS Umbria
- Responsabile dell'Ufficio tecnico
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Responsabile Ufficio Stampa

Il dettaglio della composizione dei gruppi e delle funzioni è descritto nell'Organigramma dell'Istituto, pubblicato nel sito istituzionale.

4.2 Reti e Convenzioni attivate

Attività in Rete di Scuole e in collaborazione con stakeholders e altri Enti

L'attività in Rete di Scuole si sviluppa con accordi quadro e progetti specifici secondo tre principali assi di lavoro:

- quello **territoriale**, con il coinvolgimento delle Scuole del comprensorio in una prospettiva di un "PTOF di territorio", con lavori sull'ottimizzazione del servizio, la valorizzazione delle risorse umane, la continuità, l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica;
- quello **tecnico didattico**, con le relazioni tra Istituti Tecnici con indirizzi simili, per lo sviluppo dei curricula dei diversi settori;
- quello della **ricerca educativa**, attraverso accordi e progetti in comune con altre Istituzioni scolastiche del comprensorio e della regione, su argomenti di interesse comune.

Per quanto riguarda il rapporto con gli altri Enti e gli *stakeholder*, va considerato che il tessuto economico in cui l'Istituto opera è formato da piccole e medie imprese e impone una capillare ricerca di partner per le attività di alternanza scuola lavoro, ma soprattutto sollecita la Scuola a farsi promotore di intese e convenzioni con le principali Associazioni di categoria e con Ordini professionali, che si pongono come naturali intermediari tra la scuola e la realtà economico produttiva.

La vocazione turistica del territorio, inoltre, consente all'Istituto la possibilità di proporre il corso Turistico quale valido percorso nella formazione di tipo economico e di sviluppare per esso progetti mirati di alternanza anche in collaborazione con gli Enti Locali.

La presenza di numerosi soggetti pubblici e privati (Università degli studi e Università per stranieri, Centro per l'impiego, Associazione di categoria, Imprese) consente di organizzare progetti mirati per integrare e completare l'offerta formativa, l'attività di orientamento, le attività di alternanza scuola lavoro (vedi per il dettaglio i dati riportati nel RAV).

L'Istituto ha in corso le seguenti collaborazioni istituzionali:

- con il Collegio dei Geometri per interventi informativi sui possibili sbocchi lavorativi professionali e supporti formativi. Nell'Istituto è presente la sede del "CFR - Centro di Formazione e Ricerca Nicola e Giovanni Pisano", ente associativo nato dalla volontà del Collegio dei Geometri e delle Istituzioni scolastiche per promuovere e rinnovare la figura del tecnico implementando le conoscenze tecnologiche con attività di formazione e aggiornamento rivolte non solo agli alunni ma anche ai liberi professionisti, oltre che per svolgere attività di studio e ricerca applicativa sempre in ambiti professionali. Il calendario delle attività viene deciso ogni anno in accordo con il Collegio;
- con Confindustria Umbria e Confcommercio per progetti di orientamento;
- con la Fondazione ITS Umbria, di cui l'Istituto è soggetto partecipante, nell'organizzazione di percorsi biennali post diploma;
- con gli Enti locali competenti per il territorio (Comuni del comprensorio, Provincia, Regione);
- con gli Enti Locali e le Associazioni per la "Tavola della pace";
- con le Scuole del territorio della Rete "Perugia Ovest";
- con le Scuole della Provincia di Perugia con indirizzo AFM;
- con le Scuole della regione impegnate nella rete di promozione del progetto "Lettura ad alta Voce";
- con le Scuole del territorio della Rete "Natura e Cultura" per l'aggiornamento dei docenti e per progetti sugli obiettivi dell'educazione alla sostenibilità
- con il CAMS dell'Università degli Studi di Perugia per Progetti inerenti il Museo scolastico e l'educazione ambientale
- con gli Enti Locali e quelli del Terzo Settore per i "Patti di Comunità", ai sensi del Piano Scuola 2020-2021

4.3 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Compatibilmente con gli interventi di recupero e previa delibera del Consiglio di Istituto la Scuola mette a disposizione di Enti ed Associazioni del territorio i propri locali per lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione di finalità culturali. I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

4.4 Piano di formazione del personale docente

Formazione in servizio dei docenti

La formazione in servizio dei docenti, che è strutturale, è distinta in azioni obbligatorie e facoltative. Pertanto le tematiche individuate dall'Istituto saranno distribuite tra queste due articolazioni. Come previsto dal comma 124 dell'art.1 della legge 107/2015 il Collegio Docenti ha ritenuto di fondamentale importanza, considerate le problematiche emerse nei Consigli di Classe, dedicare particolare attenzione alla didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, all'innovazione didattica e digitale, allo sviluppo e certificazione delle competenze.

Per il successivo triennio il quadro delle attività prevede due tematiche per ciascun anno scolastico, da modulare sulla base delle necessità che emergeranno al termine dell'anno scolastico 2021/22, anche in considerazione del personale effettivamente assegnato alla scuola.

Formazione obbligatoria

TEMATICA	ANNO SCOLASTICO	IMPEGNO TOTALE IN ORE
Curricolo Verticale Sviluppo delle competenze	2022/2023	10 ore
Didattica della sostenibilità - Agenda 2030	2022/2023	10 ore
Innovazione didattica Didattica digitale	2023/2024	da 12 a 20 ore
Bisogni Educativi Speciali Didattica inclusiva	2024/2025	da 12 a 20 ore

Oltre alle suddette attività, che interesseranno tutti i docenti, saranno organizzati corsi e seminari di aggiornamento da parte dei Dipartimenti, sia in presenza che online, strutturati in “pacchetti formativi” di 6 ore - 8 ore dedicati a specifici argomenti delle discipline.

Formazione facoltativa

La Scuola organizzerà corsi e seminari cui i docenti potranno aderire volontariamente, sulle seguenti tematiche:

- Autovalutazione di Istituto
- Potenziamento linguistico
- Sviluppo delle competenze informatiche
- Progettazione a livello nazionale ed europeo
- Gestione progetti e attività complesse

Alle attività che coinvolgono in generale tutti si aggiungono quelle specifiche per i seguenti gruppi:

- docenti neoassunti, in anno di formazione (sulla base delle indicazioni del MIUR)
- figure sensibili per il Piano della Sicurezza
- alunni in alternanza Scuola/Lavoro

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Formazione in servizio del personale ATA

La formazione in servizio del personale ATA che è strutturale e da svolgere in orario di servizio, sarà dedicata a sostenere i processi di innovazione in atto e riguarderà le seguenti tematiche:

- informatica generale (profilo ECDL base);
- software per la gestione amministrativa e degli uffici di segreteria;
- eventuali nuovi processi di informatizzazione determinati dal MIUR o dall'Istituzione scolastica in sede di approvazione del PTOF e di singoli progetti.

Formazione primo soccorso

Verranno organizzati corsi il personale della scuola addetto al primo soccorso, riguardanti la specifica formazione, con l'eventuale coinvolgimento anche degli studenti.

Formazione antincendio

Verranno organizzati corsi per il personale della scuola, riguardanti la specifica formazione.